SORTILEGI NELLA TERRA DEL NEGUS

Il falso cristianesimo dell'Abissinia

Come si sa, fra le tante benemerenze che l'Abissinia si attribuisce nei riguardi della civiltà occidentale c'è anche quella di essere l'unico Stato indigeno che in Africa porti alta la fiaccola del Cristianesimo e sappia resistere a ogni assalto o infiltrazione delle altre fedi religiose. A forza di mettere in rilievo questo merito gli abissini, o per meglio dire il loro imperatore e i luogotenenti imperiali, han finito col convincere l'opinione pubblica europea della veridicità della loro asserzione. «L'Abissinia è un paese cristiano» è ormai un luogo comune, su cui in Europa non si discute più. Lo si accetta pacificamente, come una realtà già dimostrata e provata.

Deformazione della verità

E tuttavia esso non è che un'abile deformazione di una verità opposta, che si può riassumere così: l'Etiopia è per tre quarti di religione non cristiana e il resto ha adottato uno speciale cristianesimo, così diverso da quello occidentale da suscitare il dubbio se si tratti proprio della fede di Cristo o non piuttosto di un paganesimo tinto di vernice cristiana.

Il paganesimo, del resto, fiorisce ancora apertamente in tutta la zona sud-occidentale della Etiopia. Intere popolazioni di stirpe Sidama e Galla ignorano l'esistenza stessa del Vangelo. Più ci si avvicina alle frontiere del Sudan e del Kenia e più ci si sprofonda in quel mare magno di superstizioni e di idolatria che costituisce la religione dei negri ancora non inciviliti. In genere i pagani etiopici credono in un Dio supremo che sta in cielo, ma che si rivela alla terra mostrando il proprio occhio: il sole. Attorno a lui gravita una moltitudine di geni e spiriti, alcuni benefici, altri malefici, tutti vendicativi e gelosi della propria autorità. Perciò bisogna ricorrere ad arti magiche per propiziarsi quelli buoni e scongiurare la presenza dei cattivi.

Vale la pena — per meglio mostrare l'abisso esistente fra queste forme di culto pagano e il cristianesimo — vale la pena ricordare i principii fondamentali dei dogmi e del rituale galla. Il dio dei pagani galla si chiama Vaka e ha ai suoi ordini gli Ayema o geni del Bene, e i Ginni o geni del Male. E' adorato non in templi, ma all'aria aperta, ai piedi degli alberi feticci. L'altare è la nuda terra. La preghiera consiste in un pranzo, alla fine del quale i fedeli benedicono i bimbi presenti, sputando loro sul capo. Spesso la preghiera è accompagnata da un sacrificio. I maggiorenni della tribù o altre persone specializzate nell'esecuzione dei sacrifici si armano d'uno staffile di pelle d'ippopotamo, dalla frusta bifida e dal manico ornato di pendagli di cuoio intrecciati e di pallottole di metallo. E' questo il segno della loro momentanea autorità. Così acconciati sgozzano un montone, ne versano il sangue a terra, vi intingono le dita e arrossano il viso dei presenti. Finita la cerimonia questi ultimi si precipitano sulla vittima, la spezzettano e ciascuno si impadronisce di una particella di essa che servirà di difesa contro gli spiriti maligni!

Influenza mussulmana

Parecchie fra le tribù galla hanno però risentito l'influenza mussulmana. La storia dell'islamismo in Etiopia si riassume in una lenta ma inesorabile avanzata a spese delle altre religioni. Limitato dapprima, alle regioni frontaliere orientali esso ha invaso a poco a poco quasi tutto l'est d'Etiopia. Le vaste regioni dei Dancalli, dell'Harrar, dell'Itat, dei Somali sono ormai interamente convertite alla fede di Maometto. Non solo: qua e là nel bel mezzo delle zone cristiane e pagane, si son costituiti possenti nuclei mussulmani, come nel ricco paese dei Gimma. Nuclei minori, ma attivissimi, si sono formati e continuano a formarsi attorno ad Addis Abeba e nella zona compresa fra Addis Abeba e Adua. Si tratta in gran parte di artieri e commercianti, che vivono in centri di notevole importanza economica.

Così, man mano, l'islamismo si impone sulle religioni rivali e ne restringe i domini. Gli abissini cristiani han dovuto perfino riconoscerlo come religione ufficiale in parecchi staterelli galla. La stessa capitale dell'Impero è minacciata, poichè vive entro una morsa che sempre più si restringe: da un lato, il paganesimo oppone all'infiltrazione cristiana un'insuperabile barriera, dall'altro l'islamismo si avanza dall'est e dall'ovest, cioè dall'Harrar e dal Gimma, e sommerge tutto al suo passaggio.

Vecchio testamento

Ma qui non finisce la serie delle religioni etiopiche. Non bisogna dimenticare i forti nuclei ebraici stabiliti sopratutto nel Semien. Gran parte delle tribù Falascià crede nel Vecchio Testamento e ha, su per giù, gli stessi riti degli altri ebrei. Tutto il nord della regione di Gondar, l'antica capitale abissina, si bisce l'influenza giudaica. Infine nel Dambià e nei distretti vicini esiste una quarta religione, quella dei Chamant, che è ancora poco conosciuta, ma che pare sia costituita da elementi giudaici e cristiani insieme.

Assediato da tanti rivali, il Cristianesimo abissino dovrebbe cercare nella unione di tutti i suoi membri il mezzo di resistere alla formidabile pressione. Ma questa unione non esiste. Esiste invece uno stato di cose veramente anacronistico in un paese che si proclama cristiano: una parte dei cristiani opprime l'altra e la tiene in schiavitù.

La Chiesa copta ammette infatti la schiavitù. Secondo il Fata Negheati, antico codice ecclesiastico e civile dell'Abissinia, chi si impadronisce, durante una guerra o una scorreria, di altri uomini ha diritto di asservirli. Non è dunque da meravigliarsi se laggiù la caccia all'uomo in danno dei propri fratelli di razza e di religione sia un fatto normale. E' inaudito che ciò avvenga in un paese che ha ottenuto diritto di cittadinanza in seno alla Società delle Nazioni.

E' inaudito che a una simile caccia si dedichino non solo i privati cittadini, ma anche parecchi fra i dignitari e i funzionari imperiali. Ma il male è sanato dalla tradizione, che per di più è sostenuta dalle leggi religiose e dal tacito consenso della Chiesa copta

Ecco perchè — dicevamo — il cristianesimo abissino sembra quasi estraneo alla fede di Gesù. Il principio fondamentale della religione di Cristo — l'amore fra gli uomini — è violato laggiù nella maniera più brutale. L'oppressione sia morale che fisica è elevata a sistema di governo e sanzionata col crisma religioso. Onde appare perfettamente giustificato il giudizio emesso dall'inglese Dean Stanley: «La Chiesa copta non potrebbe scendere d'un altro gradino senza cessare d'essere cristiana».

Achille Saitta

Promettenti risultati finanziari e commerciali del monopolio dei tabacchi

Roma, 7

Secondo i primi elementi raccolti dall'Amministrazione dei Monopoli, l'introito dei tabacchi, per diversi titoli di vendita in Italia e all'estero e per i proventi accessori, risulta complessivamente di lire 3.185.990.875. E' questo oramai — rileva «La Corrispondenza» — il secondo esercizio che si può chiamare di resistenza o di stabilizzazione economica, dopo il declino iniziato dal 1931-32 per i noti effetti della crisi mondiale. Se si considerano le molte cause che, in periodi difficili per l'economia del mondo intero, possono indebolire un commercio di generi voluttuari, sarà consentito rilevare come un minor introito globale dell'1,33% (poco più di 43 milioni in cifra assoluta) rappresenta una forma di promettente equilibrio, specie se si rifletta alla resistenza del nostro regime monetario, che ha visto in pochi anni un notevole aumento nel potere di acquisto della lira. L'andamento del consumo conferma la già raggiunta stabilizzazione quantitativa. I dati dello smercio riguardanti gli ultimi mesi dell'esercizio 1934-35 presentano una apprezzabile tendenza alla ripresa. Le cifre delle vendite dimostrano che continua la trasformazione del movimento commerciale a vantaggio dei prodotti di prezzo più economico e precisamente dei sigaretti e delle sigarette.

Il tipo «sigaretti Roma» è in aumento di 197 mila kg. (17,87%). Anche i «mezzi toscani comuni» hanno avuto una maggiore vendita di 3500 kg. (3,01%). Nelle sigarette notiamo una sempre forte richiesta di alcuni tipi di consumo più diffuso e popolare: le «Nazionali» sono in aumento di 431 mila kg. (12,34%), le «Moresca» di 96 mila kg. (18,66%), le «Popolari» di oltre mezzo milione di kg (26,10%). Notevolmente cresciuta è anche la richiesta di alcuni tipi di valore medio e più che medio: le «Esportazione» hanno una maggiore vendita di 25 mila kg., cioè il 9%, le «Tre stelle» di 160 mila (24.52%). La ricerca delle sigarette di prezzo più economico ha avuto una ripercussione parecchio sfavorevole per la tradizionale «Macedonia», la cui vendita si mantiene tuttavia ben al di sopra dei 2 miliardi di pezzi all'anno. La cifra massima per le sigarette è attualmente quella delle «Nazionali», la cui vendita si avvicina ai 4 miliardi di pezzi. Tra le sigarette fini si nota una particolare predilezione per le «Principe di Piemonte» che hanno avuto una maggiore vendita di 5400 kg. (47,35%).

Nei trinciati, che sono in lieve diminuzione complessiva, vediamo sempre sostenuta l'affermazione del «Trinciato Italia», che ricorda il cosidetto gusto americano, attualmente molto gradito ai nostri fumatori di pipa. I tabacchi da fiuto sono in lenta ma continua discesa. Migliorata è la vendita dei tabacchi per provviste di bordo. Sebbene si tratti di cifre relativamente modeste (quasi 4 milioni in confronto ai 2,30 dell'esercizio precedente) il successo è da considerare come una apprezzabile affermazione commerciale, dato che i tabacchi per rifornimenti alle navi sono venduti in condizioni di libero mercato a prezzi ridotti e in concorrenza con le marche dei migliori prodotti esteri.

Quanto si fuma negli Stati Uniti

New York, 7

Una recente statistica reca che nella Confederazione furono fumati, lo scorso anno, più di 50 miliardi di sigarette e, in tale numero, non sono comprese le sigarette confezionate per conto proprio. Nei primi undici mesi del 1923, furono fabbricati, negli Stati Uniti, 60 miliardi 220 milioni e 710 mila sigarette, vale a dire 55 miliardi più del 1905, mentre nel 1910, si ebbe una produzione di sigarette di soli 8 miliardi e 500 milioni e nel 1917 di 44 miliardi. In tredici anni il consumo delle sigarette in America è cresciuto del 663 per cento, e quello dei sigari del 27 per cento, mentre la popolazione della Repubblica aumentò solo del 18 per cento.

Si ritiene che l'aumento di produzione e di consumo delle sigarette sia dovuto in gran parte al fatto che ora anche le donne fumano. Si calcola che le donne nel 1923 abbiano fumato 7 miliardi di sigarette in più che nel 1922.

I Legionari polacchi per l'intangibilità del territorio patrio

Cracovia, 7

«La Polonia non desidera territorio straniero, ma è decisa a non permettere ad altri di prendere un solo centimetro del suo suolo» — ha detto fra l'altro il generale Ryzki Sismik, comandante in capo delle forze armate polacche, in un discorso tenuto al Congresso annuale dei Legionari, i quali hanno scelto quest'anno Cracovia a sede della loro riunione per rendere omaggio al padre della patria Maresciallo Pilsudski che, come è noto, è qui sepolto.

La produzione granaria aumenta in Italia

Roma, 7

L'Istituto centrale di statistica comunica che la produzione granaria del 1935, secondo gli accertamenti compiuti dai commissari provinciali per la statistica agraria all'inizio del raccolto, si prevede in quintali 76.369.0000 con un aumento del 20.6 per cento in confronto del 1934. Il rendimento per ettaro si prevede in quintali 15,2 contro quintali 12,8 del 1934. Il raccolto dell'anno in corso supera quello di tutti gli anni precedenti all'infuori del raccolto eccezionale del 1933 (accertato in quintali 81.252.000). Le più recenti comunicazioni, basate sui primi risultati della trebbiatura, fanno tuttavia prevedere un ulteriore aumento della cifra provvisoria sopra segnalata.

Le massaie rurali alla Fiera di Bari

Roma, 7

Dopo il lusinghiero successo della partecipazione delle massaie rurali alla Mostra Nazionale dell'Agricoltura a Bologna, il Partito ha deciso di ripetere la manifestazione alla prossima Fiera di Bari nei primi di settembre. E, come per Bologna, il Partito ha affidato alla Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura la cura di allestire il padiglione e di organizzare la partecipazione.

Secondo l'Agenzia «Delta», salvo alcune varianti suggerite dalla esperienza, la prossima Mostra di Bari si modellerà su quella di Bologna. Le Unioni dei Lavoratori dell'Agricoltura sono state invitate a prendere nuovamente contatto con le Fiduciarie provinciali dei Fasci Femminili ed a collaborare strettamente perchè la manifestazione di Bari riesca ancor meglio della precedente.

Le poche Province che, forse per ristrettezza di tempo, non parteciparono a Bologna, sono state invitate ad essere presenti a Bari inviando i prodotti che escono dal senso artistico e dalla virtuosità della donna dei campi. - Quelle Provincie che esposero invece a Bologna, dove è stato trattenuto il materiale che verrà inviato poi a Bari, sono state invitate a rendere più completa ed interessante la presentazione integrandola, eventualmente, con l'invio di nuovi prodotti. Intanto allo scopo di aggiornare i dati per la preparazione dei grafici generali indicanti le diverse attività svolte sono state chieste notizie sui corsi svolti e possibilmente sul numero delle frequentatrici, distinguendoli così: 1) corsi riguardanti igiene e puericoltura; 2) corsi riguardanti economia domestica e artigianato rurale e femminile; 3) avicoltura; 4) coniglicoltura; 5) apicoltura; 6) orticoltura e floricoltura; 7) latteria e caseificio; 8) erboristeria e conservazione dei prodotti.

Non è prevista, per ora, la preparazione di grafici a carattere provinciale

I preparativi a Merano per i festeggiamenti

Merano, 7 *(per telefono)*

Merano prepara per gli ultimi mesi di estate e per il suo autunno una serie di manifestazioni sportive di interesse internazionale, che culmineranno nella festa ippica della grande Lotteria.

Le manifestazioni avranno inizio il 31 agosto con la grande festa internazionale del motore, il IV Raduno internazionale del motore, che comprende anche il VI Concorso di eleganza per automobili, e il 2 settembre si chiuderà con una gita collettiva a Solda. Il 28 e il 29 settembre avrà luogo la 35.a esposizione canina dell'ente nazionale dei cinofili italiani, con prove sul terreno per cani da caccia ed altre manifestazioni.

Dal 28 settembre al 6 ottobre si svolgerà il 15.o torneo internazionale di tennis (Coppa Mussolini, Coppa Lenz, Coppa della baronessa Von Petengg Fuerst), che per la sua importanza, è una delle più belle ed eleganti feste sportive del mondo.

Seguirà, dal 3 al 27 ottobre, la famosa riunione di corse al galoppo «steepple chase» e «gentlemens riders» all'ippodromo di Maia, che certamente avrà la giornata più emozionante il 20 ottobre, quando si correrà il Gran Premio di Merano (steepple chase internazionale), con premi fino a un milione, per l'assegnazione dei premi della Lotteria di Merano, che, anche nel pubblico non sportivo, ha suscitato così vasto interesse, poichè trattasi di un avvenimento internazionale e perchè si ricollegano ad esso le speranze i sogni e le ansie dei milioni di compratori dei biglietti, ormai famosi per la ricchezza e la fortuna che essi portano.

Milizia eroica

Camicie Nere premiate per atti di valore e di altruismo

Roma, 7

Il Foglio d'ordine della M.V.S.N. reca: Camicie Nere della Milizia all'ordine del giorno; ricompense al valore civile:

Medaglia di bronzo: Camicia Nera Traferri Ugo e Traversi Silvio della 110ª Legione con identica motivazione: *Si slanciava nel canale Martesana in aiuto di altro valoroso c..., avendolo preceduto in acqua in soccorso di un giovanetto in procinto di annegare, da questo avvinghiato ed ostacolato nei movimenti, correva anch'egli grave pericolo e, raggiunti i malcapitati riusciva con generosi sforzi a trarli in salvo.* — Inzago (Milano). 11 - 11 - 1935-XIII.

Sono stati assegnati attestati di pubblica benemerenza alla Camicia Nera Della Giovan Paolo Lionello della 97ª Legione; Camicia Nera Tracchi Giovanni della 76ª Legione Vagliardo; Camicia Nera Delucis Andrea della 1ª Legione Milizia ferroviaria Ferrea; Camicia Nera scelta Berghi Roberto della 3ª Legione subalpina; caposquadra Fontanarosa Giuseppe della 139ª Legione A. Padovan; capo squadra Pomati Pietro della 6ª Legione di complemento Mortara; Camicia Nera Mottola Giovanni della 1ª Legione Milizia Ferroviaria G. Cirillo; capo manipolo Aiello Guglielmo della 163ª Legione Tommasi Gulli; caposquadra Delle Fratte Emerenziano della 114ª Legione Guglielmo Veroli; Camicia Nera Baruzzi Francesco della 81ª Legione A. Barbiano.

Un film marinaro girato alla "Cines"

S. E. Ciano e S. E. Cavagnari assistono alle riprese

Roma, 7

Ieri S. E. Galeazzo Ciano, Ministro per la Stampa e la Propaganda, S. E. l'ammiraglio Cavagnari, Sottosegretario di Stato alla Marina, accompagnati dal direttore generale per la cinematografia, hanno visitato la «Cines» assistendo alle riprese del film «Aldebaran», produzione Giulio Manenti, regia di Blasetti, film che tratta una vicenda che si svolge in gran parte sulle nostre navi da guerra e nella quale rifulgono le doti di valore e di disciplina della nostra Regia Marina.

Il Ministro Ciano e l'ammiraglio Cavagnari si sono compiaciuti col produttore, col regista e con la direzione degli stabilimenti per la perfetta organizzazione di ripresa. Successivamente il Ministro per la Stampa e Propaganda ha anche assistito alla ripresa di alcune scene di un altro importante film che si sta girando alla «Cines». «Il Re burlone» produzione Capitani Film, regia di Guazzoni.

La vita al Campo dei graduati Avanguardisti

Forlì, 7

La vita al campo «Sandro Mussolini», dove duemila cinquecento graduati avanguardisti svolgono i corsi nazionali capi centuria e cadetti, continua con il suo ritmo intenso. Le esercitazioni pratiche, le lezioni teoriche sono seguite dai graduati nella massima disciplina e nel più vivo entusiasmo. Due Coorti di allievi cadetti si sono recate a Predappio, in visita di omaggio alla casa del Duce, ed hanno deposto una corona di alloro sulla tomba di Rosa e Alessandro Mussolini. A turno le Coorti si recano a visitare la Casa del Balilla «Arnaldo Mussolini» di Forlì. Alla presenza delle autorità e delle associazioni combattentistiche i graduati hanno reso omaggio alla memoria dei Caduti in guerra e dei Martiri della Rivoluzione ed hanno deposto una corona di alloro coi colori dell'Opera Balilla sul monumento dei Caduti. Le condizioni sanitarie continuano ad essere ottime.

Le crociere dell'Opera Balilla

Gli Avanguardisti suscitano l'ammirazione degli stranieri

Roma, 7

Stamane partirà da Genova la motonave «Città di Agrigento» con la 14. crociera dell'Opera Balilla per il Mediterraneo orientale. L'itinerario è il seguente: Genova, Livorno, Palermo, Trapani, Tunisi, Malta, Tripoli, Bengasi, Derna, Alessandria d'Egitto e ritorno. Sono rientrati a Trieste ed a Genova, rispettivamente coi vapori «Gerusalemme» ed «Esperia» i partecipanti alle crociere in Palestina ed in Egitto. E' in navigazione la motonave «Città di Marsala» e ripartirà domani da Alessandria d'Egitto per il viaggio di ritorno, toccando nuovamente i porti della Libia e della Tunisia. La motonave «Vienna» con una centuria di Avanguardisti, ha lasciato stamane Porto Said diretta ai porti della Palestina. La motonave «Neptunia», con due centurie di Avanguardisti, di ritorno dall'Argentina, toccherà stamane Rio de Janeiro per ripartire stasera. La motonave «Augusta», con una centuria di Avanguardisti, diretta ai porti dell'America Latina, è in navigazione in pieno Atlantico.

La salute degli Avanguardisti è ottima, lo svolgimento delle crociere è regolare, ovunque gli avanguardisti sono stati fatti segno a calorose manifestazioni di entusiasmo da parte dei connazionali e di ammirazione da parte degli stranieri.

L'esecuzione capitale di un assassino

Torino, 7

Stamane all'alba, in località vecchia polveriera di Stura, è stata eseguita a mezzo di un plotone della divisione speciale della polizia, la sentenza della Corte d'Assise di Torino del 15 aprile 1935, che condannava alla pena di morte Longo Vittorio per omicidio doppiamente gravato perchè commesso con premeditazione a scopo di truffa in persona di Frigeri Ferdinando, del quale il colpevole bruciò il cadavere.

La caricatura del Mikado

Le scuse degli Stati Uniti al Giappone

Tokio, 7

La «Reuter» pubblica che l'Incaricato di Affari americano Neville si è recato dal Ministro degli Affari Esteri per esprimere il rammarico del suo Governo per l'avvenuta pubblicazione su di un foglio americano di una caricatura dell'Imperatore e per dare assicurazione che tutti gli americani professano sensi di rispetto per la Nazione giapponese e per il suo Imperatore.

La calma a Candia ristabilita dopo i disordini

Atene, 7

L'Agenzia telegrafica di Atene pubblica che lo sciopero a Candia, il quale aveva, sempre secondo l'Agenzia, carattere assolutamente apolitico, è cessato in seguito ad un accordo intervenuto fra esportatori e operai.

Il lavoro è stato da ieri ripreso normalmente e la calma regna perfetta a Candia e dovunque.

La Germania combatte il preoccupante urbanesimo

Monaco di Baviera, 7

Per combattere il preoccupante urbanesimo il Comune di Monaco sta prendendo provvedimenti che saranno imitati da altre città.

Coloro che giungeranno dalla campagna saranno inviati ai comuni di origine e, in caso di impossibilità, ricoverati in appositi asili. Gli uomini atti al lavoro saranno inviati in campi di lavoro obbligatorio.

Lo sciopero dei marittimi dilaga a Le Havre

Ottocento passeggeri bloccati

Le Havre, 7

Ottocento passeggeri sono impossibilitati a partire alla volta di New York a causa dello sciopero del piroscafo «Champlain». Anche gli equipaggi del «Normandie» e del «La Fayette» si sono riuniti in un comizio di protesta.

Incrociatore americano in preda alle fiamme

Quincy (Massachussettes), 7

Un grave incendio è scoppiato stamane verso le cinque nella sala delle macchine del nuovo incrociatore americano «Quincys», ormeggiato nel bacino di costruzione per essere completamente allestito. Malgrado gli sforzi fin qui compiuti le fiamme non sono state ancora domate. Il «Quincys» era stato varato orsono due mesi e la costruzione era costata 8196 mila dollari. Stazza 10.300 tonnellate e il suo armamento è costituito da 17 cannoni di diverso calibro. *(Radio Stefani).*

I primati aerei

Un nuovo tentativo del capitano Campbell

Londra, 7

Il capitano Campbell Blanck, che unitamente al capitano Scott vinse la corsa aerea dall'Inghilterra all'Australia, partirà domani sera, se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, per un nuovo tentativo di primato di volo su lunga distanza, alla volta del sud Africa e ritorno. Il capitano Campbell conta di compiere il percorso di 14 mila miglia in cinque giorni. Egli piloterà un «Dehavilland Comet» analogo a quello di cui si servì per il volo Inghilterra Australia.

I primati mondiali di un automobilista americano

Salt Lake City, 7

L'automobilista americano Jenkins ha stabilito i seguenti records: quello mondiale dell'ora, alla velocità oraria di miglia 152.146; quello delle 200 miglia, alla velocità oraria 151.721, quello dei 500 chilometri, alla velocità oraria di miglia 151.316, battendo così i records stabiliti il mese scorso dall'inglese Cobb. Lo Jenkins, dopo aver percorso 340 miglia, ebbe guasto il motore che lo ha costretto a rinunciare a battere altri primati, ma spera con un nuovo motore di riprendere oggi stesso i suoi tentativi. *(Radio Stef.)*

La popolazione della Palestina

Quanti ebrei e quanti arabi

Londra, 7

La popolazione totale della Palestina si stima attualmente in circa 1.200.000 abitanti, di cui 300 mila israeliti.

Nell'anno scorso l'immigrazione degli ebrei è stata particolarmente forte per l'affluenza dei profughi dalla Germania. Ove si consideri che il numero degli immigrati muniti di regolare permesso è stato di 38 mila, e che non meno di mille persone ogni mese sono entrate clandestinamente nel paese, è da ritenere che l'immigrazione totale in realtà abbia superato il numero di 50 mila persone.

La popolazione ebraica del paese, secondo l'«Universo», segna anche un forte aumento naturale e cresce con più intenso ritmo di quello degli indigeni arabi, malgrado la fecondità pure altissima di questi. Ciò è dovuto all'influenza della mortalità assai più rilevante per gli arabi e per gli ebrei immigrati, provvisti di una più efficace assistenza medica ed in condizioni igieniche molto migliori.

Il risultato è che, mentre allo inizio del regime politico germanico, il numero degli ebrei in Palestina non superava l'11 per cento della popolazione totale, attualmente esso è aumentato fino a costituire il 25 per cento.

Il Fiume Giallo continua a salire

Sciangai, 7

Il livello del Fiume Giallo continua a salire e gli effetti della inondazione ad ovest del Shantung diventano sempre più gravi e preoccupanti. Si teme che la linea ferroviaria Tien Tsin Puken venga invasa dalle acque e interrotta.

Il malsecco degli agrumi curato da un professore indiano

Roma, 7

Informa l'Agenzia «GEA» che un interessante esperimento scientifico è stato portato a compimento dall'indiano prof. S. S. Nehru, membro del Consiglio imperiale delle ricerche agricole delle Indie inglesi. Si tratta dell'applicazione delle onde elettromagnetiche nella cura del malsecco degli agrumi, per la quale da anni è stato bandito dalla Camera Agrumaria un concorso con premio di lire 100.000, senza però alcun esito positivo.

Il prof. Nehru, che per le sue pubblicazioni ha avuto un successo considerevole nel Congresso internazionale di radiobiologia di Venezia, tenutosi nel settembre scorso, non ha mancato di seguire lo svolgimento della malattia degli agrumi che ha colpito centinaia di migliaia di piante della Sicilia, distruggendole completamente, ed ha comunicato di essere disposto a dirigere e controllare di persona, senza alcun compenso, l'adattamento del suo metodo scientifico alla cura del malsecco degli agrumi, purchè dal Consiglio Nazionale delle Ricerche d'Italia si richiedesse al Governo Imperiale inglese, a mezzo delle rispettive Ambasciate, di consentire di prestare i suoi servigi in Italia. L'applicazione del prof. Nehru consiste nel trattamento elettrocolturale mediante il metodo radiomagnetico, servendosi a tal uopo di una culla radiomagnetica, o di un letto radiomagnetico, o di una giacca radiomagnetica. Con questi trattamenti i risultati sono stati sempre positivi, poichè le piante che stavano per morire sono tornate sane e robuste dopo 15 giorni di cura.

L'on. Natoli, che ha una speciale competenza del problema agrumario, si è interessato dell'importante questione, la cui soluzione potrà portare nuova prosperità agli agricoltori della Sicilia Orientale.

Pannelli del Sassetta nel Museo di Londra

Londra, 7

Le collezioni della «National Galery» si sono arricchite di sette pannelli di Stefano di Giovanni detto il Sassetta, pittore italiano del secolo XV. I pannelli erano parte importantissima della collezione di Clarence H. Mackay di New York e sono stati acquistati per il prezzo di 215.000 dollari. — Essi furono dipinti tra il 1437 e il 1444 per il grande altare della Chiesa di San Francesco a Borgo San Sepolcro. Avevano attraversato l'Atlantico diversi anni orsono.

Le condizioni sanitarie di Roma

Roma, 7

La febbre tifoide a Roma ha continuato a decrescere nella ultima decade in maniera persistente e sensibile, tanto che le condizioni sanitarie della Capitale possono ormai ritenersi pressochè rientrate nella normalità. I casi di detta febbre, che al 24 luglio erano 36, sono stati 32 il 1 agosto, 33 il 2 agosto, 27 il 3 agosto e 9 il 4 agosto. Prosegue intanto assidua la vigilanza perchè ovunque sia assicurata la esatta osservanza delle norme igieniche, specialmente nella manipolazione e nello smercio dei generi alimentari.

Il trionfo del "baratto"

Ferrovia contro navi - Navi contro frutta - Radio contro cavalli

Roma, 7

«La Corrispondenza» informa che l'U.R.S.S. ha ordinato ai cantieri giapponesi 24 navi (da carico e cisterne) a parziale pagamento della ferrovia sudmanciuriana. Così pure l'U.R.S.S. ha ordinato quattro piroscafi da carico di 4 mila tonnellate ai cantieri di Copenaghen, che saranno pagati con legname e frutta di Crimea. L'Austria ha ordinato grano «La Plata» all'Argentina, contro dinamo, motori a olio ed elettrici

Un nuovo posto di Telegrafia senza fili sarà creato a Klaipeda (Memel) e sarà affidato all'amministrazione delle Poste di Lettonia. Sarà pagato con consegne di cavalli. Una ditta ungherese, che deve al Brasile 300 mila pengo per fornitura di caffè, ha messo questa somma a disposizione di una ditta tedesca, che la pagherà con ordinazioni di bauxite. L'«International Getreide - Handels A. G.» ha acquistato in Turchia 500 vagoni di grano contro fornitura di materiale industriale. La Germania ha venduto in Austria forti quantità di concime azotato contro 270 mila chilogrammi di formaggio austriaco.

La donna turca e l'austerità della giustizia

Ankara, 7

Una circolare del Ministero della Giustizia invita tutte le signore e signorine addette a qualsiasi titolo presso l'amministrazione della Giustizia, a vestire, durante le ore di servizio, con abiti dai colori scuri, e di astenersi dall'adoperare rossetti e dall'ondularsi i capelli.

IN BREVE

ESTERO

La Regina d'Olanda e sua figlia la Principessa Giuliana sono giunte ieri a Greiff, nella contea di Perth, accolte con entusiasmo dalla popolazione. Esse si tratterranno in Iscozia per un periodo di vacanze.

La situazione economica austriaca segna una ripresa, che è caratterizzata anche dall'aumento degli autoveicoli. Al 31 luglio di quest'anno vi erano a Vienna 2525 automobili in più dell'anno scorso.

Il traffico turistico in Austria segna quest'anno un aumento di oltre il 35 per cento in confronto ai mesi estivi dell'anno scorso. — Gli stranieri giunti in Austria superano di quasi del 15 per cento la cifra di quelli giunti nel giugno scorso.

Wiley Post ha spiccato ieri nel pomeriggio il volo da Seatle per l'Alaska, seconda tappa del suo viaggio aereo verso Mosca via Alaska Siberia.

In un incontro fissato in dieci riprese e svoltosi a Coney Island (New York) il pugile italiano Cleto Locatelli ha battuto ai punti Harry Dublinski.

INTERNO

Il Duce ha ricevuto il Ministro di Jugoslavia Doutchitch.

Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi nel palazzo del Littorio, S. E. Giuliano Gozi, Segretario di Stato della Repubblica di S. Marino, Manlio Gozi, Segretario del P. N. F. Sanmarinese e il comm. Guglielmi Console italiano nella Repubblica di San Marino.

Il Ministro per la Stampa e la propaganda assisterà il 10 corr. alla inaugurazione a Venezia della terza Mostra internazionale di arte cinematografica, in rappresentanza del Governo fascista.

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

L'attività industriale

In base ai rilievi e calcoli fatti dall'Ufficio studi e ricerche della Direzione generale dell'industria del Ministero delle Corporazioni, si hanno le ultime notizie sull'andamento dei numeri indici della produzione industriale dell'Italia.

In confronto dello stesso mese dell'anno precedente il numero indice generale della produzione industriale nel mese di maggio 1935 manifesta un aumento del 27 per cento. Nello stesso periodo tutti gli indici di categoria registrano un aumento e precisamente: industria metallurgica e meccanica 33 per cento, industria costruzioni 29 per cento, industria cartaria 26 per cento, industria tessile 23 per cento e industrie produttrici di energia, calore e illuminazione 6 per cento. In rapporto al mese precedente l'indice generale della produzione industriale del maggio 1935 presenta un aumento del 6 per cento. Nello stesso periodo tutti gli indici di categoria registrano un aumento e precisamente: industria della carta 18 per cento, industria metallurgica e meccanica 10 per cento, industrie produttrici di energia, calore e illuminazione 6 per cento, industria tessile 5 per cento e industria costruzioni 10 per cento.

Interessanti anche i confronti internazionali. In rapporto allo stesso mese dell'anno precedente l'indice generale della produzione industriale nel mese di aprile 1933 presenta un aumento del 23 per cento in Italia, del 19 per cento in Germania e dell'1 per cento negli Stati Uniti d'America e una diminuzione del 10 per cento in Francia.

L'indice generale del mese di maggio 1935 in rapporto al maggio 1934 registra un aumento del 27 per cento in Italia.

L'indice generale dell'Inghilterra, nel primo trimestre 1935, manifesta un aumento del 6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno prededente. In rapporto al mese precedente l'indice generale della produzione industriale del mese di aprile 1935 presenta un aumento del 3 per cento in Italia e in Germania, una diminuzione del 2 per cento negli Stati Uniti d'America, mentre resta stazionario in Francia.

Nel mese di maggio 1935 rispetto al mese precedente aprile 1935 l'indice generale registra un aumento del sei per cento in Italia.

L'indice generale in Inghilterra nel primo trimestre 1935 manifesta un aumento dell'1 per cento in confronto al trimestre precedente (quarto trimestre 1934).

La produzione

Premi ai produttori di seta tratta

Con decreto Ministeriale 10 luglio u. s., pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 177, del 31 stesso mese, i premi da assegnare ai produttori di seta tratta per le partite vendute nel *mese di maggio 1935 XIII*, sono stati fissati per le singole categorie classificate ai sensi del decreto Ministeriale 7 maggio 1934, nella misura seguente: a) Per le sete classificate secondo il sistema del seriplano: 1. categoria lire 12 per kg.; 2. categoria lire 11.50 per kg., 3. categ. lire 11 per kg. — b) per le sete classificate secondo il sistema degli «usi internazionali»: 1. categ. lire 11 per kg.; 2. cat. lire 10.50 per kg.; 3. categoria lire 10 per kg.

La produzione del caffè in Eritrea

La produzione del caffè eritreo nel 1934 fu di 1200 quintali. Nel 1923 si ebbe una produzione di 65 q.li. Se in tredici anni il progresso non è stato rilevantissimo, esso sta tuttavia a dimostrare le possibilità della produzione caffeifera nella nostra colonia sul Mar Rosso.

Com'è noto, le coltivazioni del caffè si trovano sulle così dette «pendici orientali» ossia sul versante orientale della colonia, che dalla costa sale all'altopiano.

Le possibilità di una produzione caffeifera più in grande sono dimostrate, inoltre, dall'ingente numero di piantine distribuite.

Caccia

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Udine

La «Gazzetta Ufficiale» n. 179, del 2 corr. pubblica il seguente decreto Ministeriale 25 luglio 1935 XIII: Fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona della provincia di Udine della estensione di ettari 270 circa, delimitata dai seguenti confini: *Punto estremo nord*: crocevia sulla strada provinciale S. Daniele-Pinzano, all'altezza della località Pignano, quindi verso sud per la strada che porta alle scuole; segue per via della Canonica, strada Pellis, strada Das Cretes, strada sotto Croce, strada dei Cecot fino all'incrocio della nuova strada comunale S. Daniele Aonedis che viene poi seguita fino alla strada già nazionale all'incrocio Michelutti (estremo punto sud). Il confine ritorna a nord seguendo la strada già nazionale fino all'incrocio di Sotto Agaro quindi per la strada provinciale S. Daniele-Pinzano fino al punto estremo nord di cui sopra.

La Commissione venatoria provinciale di Udine, provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Trasporti

Prezzi concessionali di concorrenza per trasporti di vini, mosti, ecc.

Il Ministero delle Comunicazioni (Direz. generale delle FF. SS. Servizio commerciale e del traffico), ha comunicato che col 1. agosto corr. sono andate in vigore nuove tariffe portanti modificazioni notevoli ai prezzi concessionali di concorrenza e relative condizioni di applicazione per il trasporto di vini, mosti, uve pigiate e recipienti vuoti (botti, barili, damigiane) su determinate stazioni.

Nella «Serie A» i prezzi sono stati ridotti per 5 e 10 tonnellate, rispettivamente da 20 a 17 centesimi e da 20 a 18 per tonnellata-chilometro, da 18 a 13 centesimi, da 18 a 15 e da 18 a 14 centesimi, secondo le relazioni.

I nuovi prezzi ridotti s'intendono al netto dei ristorni percentuali finora vigenti.

Nella «Serie B» restano immutate le stazioni di partenza della Sicilia e della Calabria, mentre la vecchia linea di demarcazione Livorno-Firenze, Borgo San Lorenzo Faenza-Russi-Ravenna viene spostata alla linea Fiumicino-Roma-Orte-Falconara-Ancona e a nord di essa.

La percentuale di riduzione, che finora era del 25 per cento, viene portata al 40 per cento.

Per i trasporti dalla Sicilia è stata aggiunta la Stazione di Noto, e per quelli dalle Puglie è da notare che alle Stazioni della linea Sansevero-Cerignola-Barletta-Bari-Brindisi-Lecce sono state aggiunte quelle della linea Bari-Taranto e Brindisi-Taranto per le destinazioni della linea Rimini - Ravenna - Ferrara - Padova - Castelfranco - Treviso - Sacile - *Udine - Gemona - Pontebba* e Stazioni delle linee ad est delle medesime.

Le riduzioni vengono portate dal 25 al 40 per cento.

Inoltre, per le provenienze da tutte le Stazioni delle suddette linee delle Puglie viene concessa la riduzioni del 15 per cento per le destinazioni ad ovest della linea di cui sopra ed al nord della linea Rimini - Bologna - Parma - Spezia (comprese le Stazioni di questa linea, esclusa Rimini).

Per le Stazioni delle linea Senigallia - Falconara - Giulianova, con destinazioni alle Stazioni della linea Rimini - Ravenna - Ferrara - Padova - Castelfranco - Treviso - *Sacile - Udine - Gemona - Pontebba* e Stazioni ad est delle medesime la riduzione è stata portata dal 30 al 40 per cento.

Le rispedizioni d'ufficio dalle Stazioni di arrivo non sono più ammesse, essendo esclusa la possibilità di allacciamento dei prezzi concessionali di Serie A con quelli di Serie B.

Potranno godere delle agevolazioni di cui sopra quasi tutte le località assoggettate alla concorrenza «via mare».

Tributi

Tassa scambio sui tessuti

E' utile rammentare ai fabbricanti di tessuti, la seguente decisione del Ministero delle Finanze (Direz. gener. delle tasse sugli affari), decisione n. 60766, del 24 aprile u. s.:

«A norma dell'art. 10, I comma del R. D. L. 22 marzo 1932 numero 206, la tassa di scambio del 5 per cento corrisposta sui tessuti al momento dell'acquisto presso il fabbricante, è comprensiva della tassa che sarebbe dovuta sugli scambi successivi tra commercianti delle relative confezioni rientranti nella categoria XVI della tariffa dei dazi doganali.

Peraltro per le confezioni elencate all'art 1 del R. D. L. 23 gennaio 1933 n. 9, la tassa di scambio nella misura del 5 per cento una volta tanto deve corrispondersi all'atto della vendita a chiunque effettuata delle confezioni medesime da parte dei produttori in base al relativo prezzo o valore di scambio.

Ciò premesso, nel caso prospettato di vendite di confezioni effettuate in confronto di Amministrazioni statali con regolari contratti di fornitura o di appalti, occorre distinguere i seguenti casi:

1) Nel caso che la fornitura abbia per oggetto confezioni previste nel surrichiamato articolo 10 del Regio Decreto Luog., 22-3-1932 n. 206, per le quali i confezionisti che hanno acquisito i tessuti occorrenti presso i fabbricanti, hanno assolto per tale acquisto la dovuta tassa di scambio del 5 per cento, i detti contratti non sono da assoggettarsi ad altra tassa di scambio del 5 per cento, ma alla sola tassa propria di registro a norma della legge 30 dicembre 1923 n. 3269, la quale tassa è affatto indipendente da quella di scambio del 5 per cento corrisposta sui tessuti impiegati nelle confezioni medesime.

2) Nel caso invece in cui la fornitura ad amministrazioni statali abbia per oggetto confezioni comprese tra qualche indicatore nel su ricordato articolo 1 del R. D. L. 23 gennaio 1923 n. 9, effettuate da confezionisti che hanno acquistato i tessuti necessari presso fabbricanti, poichè per tali acquisti giusto il disposto del penultimo comma del precitato articolo 1, non è dovuta la tassa scambio, i contratti relativi a tali forniture debbono essere assoggettati alla tassa proporzionale di registro nella misura del 5 per cento sostitutiva della tassa di scambio del 5 per cento non corrisposta sull'acquisto dei tessuti».

Le buste assegni e i libretti paga ad operai sono esenti da bollo

Con normale n. 96, del 1917, era stato dichiarato che sui libretti personali e buste paga operai era dovuta la tassa di lire 0.20 prescritta per gli estratti conto.

Ad eliminare gli intralci ed i dubbi cui dava luogo tale interpretazione, tenuto conto soprattutto del diverso modo con cui erano redatti, il Ministero delle Finanze con circolare 29 luglio 1929 n. 68953, ha stabilito che tali libretti e buste, comunque siano redatti, devono andare esenti da tasse di bollo, trattandosi di atti di interna amministrazione non contemplati dalla legge sul bollo.

Così pure sono esenti da bollo gli assegni paga agli operai e gli assegni che essi possono trarre sui depositi provenienti da detta paga.

Solo quando occorra farne uso in giudizio sarà allora dovuta su di essi la tassa fissa di lire 0.20 quali estratti conto. Ove le buste paga risultino firmate dall'operaio per quietanza di scarico o benestare dovranno allora sottostare al bollo ordinario di quietanza.

Imposte sulle tabelle indicanti le stazioni di monta taurina

Il Ministero dell'Agricoltura e foreste ha diramato, in data 19 luglio u. s., la seguente circolare:

«Per opportuna norma si comunica che il Ministero delle Finanze, interpellato sulla tassabilità delle tabelle indicanti le stazioni di monta taurina, ha fatto presente che, giusta le vigenti disposizioni, gli elementi essenziali per l'applicazione dell'imposta sulle insegne stesse sono: la stabilità, l'affissione in luoghi pubblici e il fine lucrativo delle insegne o avvisi.

Ora, poichè nella specie tali elementi sussistono, non può essere contestato ai Comuni di avvalersi della facoltà concessa dalla legge di applicare alle tabelle esposte con la dicitura di «monta taurina» l'imposta di cui trattasi.

Il fatto che l'apposizione di dette tabelle è richiesta in forma obbligatoria dai regolamenti sulla monta taurina, emanati ai termini dell'art. 5 della legge 29 giugno 1929, n. 1366, sulla produzione zootecnica, non può portare — secondo la predetta Amministrazione — a diversa conclusione, giacchè trattasi, in sostanza, di dicitura concernente un'attività esercitata a fine di trarre un reddito, e l'art. 20 del T. U. sulla finanza locale non fa alcuna distinzione sull'obbligatorietà o meno dell'esposizione delle insegne, essendo sufficiente agli effetti della tassabilità che le insegne stesse si riferiscano all'esercizio di industrie, commerci, professioni od arti ed in genere a qualsiasi attività, avente, come si è detto, fine di lucro».

SCAMBI CON L'ESTERO

I carboni non vincolati a licenza

In relazione all'istituzione del Monopolio per gli acquisti all'estero di carbone, con decreto Ministeriale 31 luglio u. s., pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 178, del 1. agosto corr., è stato emanato un provvedimento col quale vengono eliminate dalla tabella A) «Elenco delle merci vincolate a licenza», annessa al decreto interministeriale 25 giugno 1935, le seguenti voci: 564) carboni fossili ed altri combustibili fossili, naturali o carbonizzati; 564 bis) carbone «coke».

L'istituzione del monopolio e quest'ultimo provvedimento vengono quindi ad integrarsi reciprocamente; il primo permetterà la centralizzazione degli acquisti coi vantaggi che ne possono derivare per lo sviluppo delle nostre esportazioni; il secondo tende essenzialmente alla normalizzazione del mercato interno.

Poichè, infatti, il monopolio sarà in grado di commisurare gli approvvigionamenti al fabbisogno del Paese, è evidente che nessuna ragione può giustificare la tendenza all'accaparramento della merce, e quindi il movimento dei carboni dovrebbe rientrare nella normalità.

Aumento del quantitativo di importazione di «fuel-oil»

La «Gazzetta Ufficiale» n. 180 del 3 agosto corr., ha pubblicato il decreto Ministeriale 25 giugno 1935 XIII, con il quale il quantitativo di importazione di oli minerali combustibili con peso specifico superiore a 0.880 (fuel-oil) assegnato per il 1935 e ai titolari di licenza generale di importazione che alla data 30 giugno 1935 dimostrino di avere integralmente costituita la prescritta scorta di oli minerali, è stato aumentato del 10 per cento, per il semestre luglio-dicembre 1935.

La disciplina delle spedizioni ortofrutticole

Nell'intento di evitare che offerte disordinate, con prezzi conseguentemente poco remunerativi, annullino i vantaggi delle nostre esportazioni ortofrutticole, a decorrere dal 1. agosto corr. è entrato in vigore un provvedimento, in forza del quale le spedizioni verso determinati mercati vengono ammesse ad usufruire, in via sperimentale, di alcune facilitazioni riguardanti un parziale rimborso degli attuali elementi di costo ed in ispecie di spese dei trasporti.

Per poter usufruire delle agevolazioni in questione gli esportatori devono inoltrare domanda all'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero (I.S.E.), in Roma, impegnandosi ad osservare tutte le condizioni inerenti alla concessione delle facilitazioni e, in particolare ad attenersi alle direttive che saranno emanate dal l'Istituto stesso ai fini del disciplinamento delle spedizioni. La disciplina delle spedizioni sarà applicata integralmente in un primo tempo, alle sole esportazioni verso la Gran Bretagna e conseguentemente gli esportatori da ammettersi alle facilitazioni in oggetto per inoltro dei prodotti sui mercati inglesi dovranno attenersi rigidamente alle norme di tale disciplina.

Per il contingentamento di frutta da esportare in Francia

Il Ministero delle Corporazioni ha aderito alla richiesta avanzata dal Ministero dell'agricoltura francese, intesa ad ottenere che gli elenchi degli importatori di prodotti ortofrutticoli che ricevettero l'anno scorso le licenze, possano servire di base anche quest'anno per il rilascio dei permessi per il terzo trimestre.

Viene perciò abolito l'obbligo, per gli importatori francesi, di sottoporre i contratti di acquisto conclusi con esportatori italiani, al visto della nostra R. Ambasciata a Parigi.

La cessione delle divise agli importatori di libri

In merito al commercio delle valute estere, i pacchi postali e la documentazione di domande per cessione di valuta, si comunica la seguente circolare diramata il 15 luglio u. s. dal Ministero delle Finanze (Ufficio divieti):

«Gli importatori di libri esenti da dazio, spediti a mezzo pacco postale, hanno fatto presente che non resta loro alcun documento doganale che possa servire a documentare le domande che essi devono presentare alle banche per ottenere la cessione della valuta occorrente al pagamento dei libri stessi, in quanto per tutti i pacchi contenenti merci esenti da diritti di confine viene rilasciata un'unica bolletta, la quale resta fra gli atti dell'Ufficio postale.

Per dar modo a detti importatori di documentare tali domande, è stato stabilito, d'accordo con la Direzione generale delle Poste e con la Banca d'Italia, che ai destinatari dei pacchi postali di cui trattasi venga rilasciato, insieme al pacco postale, un esemplare della dichiarazione per le dogane, sul quale dalla dogana, che avrà provveduto allo sdoganamento del pacco stesso, sarà apposto il timbro a calendario».

Nuove restrizioni tedesche all'importazione

Il Ministero degli affari economici della Germania ha effettuato un nuovo piano, il quale prevede il pagamento dei fornitori esteri soltanto contro permesso dell'Ufficio divise.

In avvenire l'importatore dovrà, perciò, presentare, prima della spedizione delle merci, il permesso rilasciatogli per l'equivalente in divise.

Per i pagamenti sugli scambi commerciali con l'Olanda

La «Gazzetta Ufficiale» n. 178, del 1. agosto corr., ha pubblicato il decreto Ministeriale 30 luglio u. s., il quale stabilisce le norme per regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra l'Italia e l'Olanda.

Gli interessati potranno prendere visione di dette norme, presso l'Ufficio provinciale dell'economia corporativa.

Pacchi postali da e per la Gran Bretagna

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero ha stabilito le seguenti norme per il pagamento di merci contenute in pacchi postali, scambiate tra l'Italia e la Gran Bretagna e l'Irlanda settentrionale:

A datare dal 1. agosto corr., gli Uffici postali accetteranno i versamenti nel Conto corrente postale 1-19000 solamente per i pacchi postali provenienti dal Regno Unito della Gran Bretagna e Irlanda settentrionale gravati da assegno, il quale, come è noto non può superare le mille lire.

Per tali pacchi gli Uffici postali continueranno ad applicare le norme precedentemente emanate.

Per quanto riguarda i pacchi postali non gravati da assegno, ad evitare gli inconvenienti a cui i versamenti nel Conto corrente postale hanno dato luogo, a partire dalla stessa data, i versamenti in dipendenza di merci spedite dal Regno Unito della Gran Bretagna ed Irlanda settentrionale, in Italia, a mezzo pacchi postali, non saranno più effettuati presso gli Uffici postali, ma saranno eseguiti presso la Banca d'Italia in qualità di cassiere dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, direttamente o per il tramite di una Banca intermediaria.

Gli importatori, all'atto del versamento, compileranno il modulo 3 import. al quale dovrà essere allegato il tagliando B del mod. 1-bis import. che continuerà a rimanere in vigore per le importazioni a mezzo pacchi postali sino ad esaurimento della scorta esistente e verrà poi ristampato ed adattato, sopprimendo il tagliando del bollettino per il versamento nel Conto corrente postale.

Gli Uffici postali continueranno a riempire nella matrice e nelle parti A e B il mod. 1-bis import. a farvi apporre la firma del destinatario ed a cancellare le parole «nel conto corrente postale 1-19000 intestato», staccando e distruggendo il bollettino di versamento.

Il tagliando A sarà, a cura dell'Ufficio postale, trasmesso all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, mentre quello B sarà dall'Ufficio stesso consegnato al destinatario che dovrà a sua volta consegnarlo alla Banca all'atto del versamento.

Gli Uffici postali presso i quali è avvenuto lo sdoganamento dei pacchi, consegneranno, come sinora, alla Dogana le matrici dei libretti esauriti per l'ulteriore inoltro all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero per il tramite del Ministero delle Finanze.

Esportazione a mezzo pacchi postali.

A rettifica delle norme già emanate, gli esportatori a mezzo pacchi postali dovranno esibire la ricevuta dell'Ufficio postale e non il bollettino di spedizione che accompagna il pacco.

Norme per l'applicazione del «clearing» con l'Inghilterra

Si rendono note le seguenti norme relative alla applicazione del «clearing italo - britannico», comunicate dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Fino a nuovo avviso, anzitutto, non dovranno essere accolte domande di compensazioni private con la Gran Bretagna.

Inoltre, in seguito ad accordi intervenuti con la Banca d'Inghilterra è stato convenuto che tutti gli effetti cambiari, emessi in dipendenza di esportazioni italiane nel Regno Unito della Gran Bretagna ed Irlanda Settentrionale, devono essere rimessi per l'incasso, dalle Banche del Regno direttamente alla Banca d'Inghilterra, indicando sulla lettera di accompagno che il ricavo dovrà essere versato nel conto «Banca d'Italia per conto dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero».

Tali effetti dovranno essere girati all'ordine della Banca d'Inghilterra e nei casi in cui la somma dovuta sia espressa in lire dovrà essere apposta sui titoli stessi la seguente dicitura: «Pagabile al corso ufficiale d'acquisto della sterlina nell'ultimo giorno lavorativo precedente a quello del pagamento».

La Banca d'Inghilterra, mentre accuserà ricevuta alle Banche del le rimesse pervenutele, darà comunicazione dell'esito degli effetti solo all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero al quale ritornerà quelli che eventualmente restassero insoluti.

Il detto Istituto comunica inoltre che le intese in vigore relativamente all'importazione in Italia di merci del Regno Unito comprendono anche le importazioni in Italia di baccalà proveniente da Terranova.

Il merluzzo pescato con pescherecce di Terranova e di là importato, come baccalà in Italia sarà considerato come prodotto del Regno Unito nei limiti della percentuale ammessa all'importazione (70 per cento).

Le divise risultanti dalla vendita di merci italiane importate in Terranova saranno destinate a soddisfare gli impegni derivanti da importazioni di merci originarie da Terranova in Italia.

L'importazione del suddetto baccalà sarà accompagnata da un certificato rilasciato dal «Newfoundland Departement of Natural Resources» attestante che si tratta di baccalà preparato con merluzzo pescato con pescherecce di Terranova.

Per quanto concerne la denuncia presso la R. Dogana, resta invariato quanto è stato prescritto per le importazioni e le esportazioni da e verso la Gran Bretagna.

L'esportazione di formaggi italiani

Nel primo quadrimestre di quest'anno, l'esportazione dei formaggi italiani ha segnato qualche aumento. Infatti i formaggi esportati nei mesi gennaio - aprile ammontano a q.li 84.177, contro 81.950 dello stesso periodo del 1934 e 75.141 del 1933. Nel solo mese di aprile sono stati esportati q.li 15.577 di formaggi a pasta dura e 8794 a pasta molle.

Gli scambi italo-cecoslovacchi

L'Italia importò nel 1934 dalla Cecoslovacchia, secondo le statistiche cecoslovacche, per 37 milioni di kc. di cristallerie, per 31 milioni di kc. di ferro e ferramenta, per 18 milioni di cellulosa e carta, per 14 milioni di articoli di metalli laminati, per 13 milioni di filati e tessuti di lino, per 12 milioni di porcellane, per 10 milioni di lanerie.

La Cecoslovacchia acquistò in Italia, nel 1934, per 64 milioni di kc. di arance, limoni ecc., per 49 milioni di frutta fresche e secche ed ortaggi, per 31 milioni di panelli oleosi, per 36 milioni di «rayon» e seta, per 11 milioni di pelli greggie ed altri prodotti animali, per 18 milioni di zolfo, superfosfati e minerali, per 9 milioni di vini, liquori ecc.

Il commercio con l'estero nel primo semestre del 1935

Secondo i dati della Direzione generale delle Dogane, il commercio italiano con l'estero durante il primo semestre dell'anno corrente, in confronto all'ugual periodo del 1934, è stato il seguente: all'importazione del 1935 lire 3.802.581.274 contro lire 4 miliardi 79.639.923 del 1934; all'esportazione del 1935 lire 2 miliardi 421.616.362 contro lire 2 miliardi 653.891.910.

Riscontrando il movimento commerciale del primo semestre di quest'anno con quello del corrispondente periodo dell'anno decorso si rileva che:

1) le importazioni del primo semestre del 1935 sono diminuite di lire 277.058.649, in confronto a quelle del corrispondente periodo del 1934, con una flessione pertanto del 6.8 per cento;

2) le esportazioni del primo semestre del 1935 hanno denotato una contrazione di lire 232.275.548 rispetto a quelle del corrispondente periodo del 1934, nella misura, cioè, dell'8.8 per cento;

3) il valore complessivo del nostro commercio estero ha subito pertanto nel primo semestre del 1935, in confronto al corrispondente periodo dell'anno decorso, una diminuzione di 509.334.197 lire, nella misura cioè del 7.6 per cento;

4) il deficit della bilancia commerciale, che nel primo semestre del 1934 era ammontato a lire 1 miliardo 425.748.013, è stato, nell'egual periodo di quest'anno, di lire 1.880.964.912.

Franchigia doganale per la Siria ed il Libano

L'Ufficio di corrispondenza della Camera di commercio Italo - Orientale a Beyrut comunica:

Con recente provvedimento è stata accordata la franchigia doganale negli Stati del Levante sotto mandato francese ai seguenti prodotti: bianco d'uovo seccato (albumina) e gialli d'uovo liquidi, semebachi, cacao in grani, burro di cacao, glucosio, olii vegetali, acidi grassi per saponificio, contenuti più del 30 per cento d'acido libero, semi di cotone, semi di canapa, piante forestali, da ornamento, da frutta non innestate, olivi innestati, palme da datteri, pelli grezze fresche o salate o immerse nella calce (grandi), pelli piccole di agnello, capra ecc., pelli secche di agnello e capra, pelli secche, altre, crini di cavallo ed altri, setole di maiale e cinghiale, penne grezze ordinarie, orecchie di animali (per la fabbricazione della colla forte) scarti e raschiature di pelli, pelli di bue dette «karadi», concimi chimici, concimi organici, legname per la fabbricazione di cassette per esportazione di agrumi ed uova, paglia o lana di legno comune, fusti vuoti di legno, montati o no, cerchiati di legno o di ferro, sughero (grezzo, rottami, pezzi), dischi di sughero di più di 25 mm. di diametro e di meno di 30, di spessore da 2 a 3 mm., paglia per torchi da olio, fibre vegetali per spazzole, fibre per fabbricazione di valigeria.

Delegazione ungherese per il commercio estero

Il Governo ungherese ha deciso di sistemare una delegazione permanente del R. Ufficio ungherese per il commercio estero, con sede a Roma. Gli Enti e le ditte interessate nel traffico commerciale tra i due Paesi, possono rivolgersi alla Delegazione stessa, in Roma, via XX Settembre 91, telefono 484-617.

Norme per i partecipanti alle aggiudicazioni in Bulgaria

La Camera di commercio italiana per la Bulgaria, in Sofia, comunica la seguente parte della nuova legge bulgara sul bilancio, rendiconto e imprese, che si presenta d'un'importanza essenziale per gli stranieri che intendono di prendere parte alle aggiudicazioni in Bulgaria:

Imprese - (Art. 138) — Si ammettono a partecipare in imprese, a parità con i sudditi bulgari, anche i sudditi stranieri, i quali presenteranno documenti comprovanti la loro cittadinanza, la cauzione prestata e, nel caso di cui al punto b) dell'art. 136, un certificato di abilitazione.

Per le imprese di costruzione, però, il cui valore è fino a 10 milioni di Leva, i sudditi stranieri verranno ammessi solo a condizione di reciprocità, il che sarà controllato mediante certificato della competente autorità del Paese di cui il concorrente è cittadino, debitamente vidimato dalla competente Legazione o Consolato bulgaro.

I sudditi esteri, residenti all'estero presenteranno un certificato di abilitazione rilasciato dalle loro autorità competenti. Inoltre, qualora i sudditi esteri, ed in generale le ditte estere, agiscano in Bulgaria a mezzo di propri rappresentanti, residenti in Bulgaria, questi rappresentanti dovranno essere sudditi bulgari, muniti di regolare procura ed avere ditta registrata in Bulgaria, il che dovrà essere regolarmente comprovato. Nel caso di imprese del genere di quelle previste alla lettera b) dell'art. 136, come pure in caso di fornitura di macchine, le quali dovranno essere montate (a destinazione), e per le quali causa la complessità dell'oggetto, è prevista nei capitolati d'appalto un'accettazione temporanea ed una definitiva, il concorrente suddito estero, al quale è aggiudicata l'impresa, è tenuto ad avere come dirigente della stessa un tecnico suddito bulgaro con diritti riconosciuti.

Art. 136 - lettera b) — Qualora l'impresa sia per costruzioni, artificiali e simili — un certificato di abilitazione, rilasciato dal Ministero dei LL. PP.

I certificati rilasciati da questo Ministero abilitano i titolari a presentarsi come concorrenti nelle aste e ad assumere imprese indipendentemente dal loro valore.

Ove il concorrente possegga certificato con valore limitato ed il valore dell'impresa superi quello del certificato suddetto, il concorrente sarà tenuto a dichiarare nella sua offerta che presenterà un direttore tecnico.

In caso di appalti per lavori di natura strettamente tecnico - professionale, come rilievi, livellazione, compilazione di progetti di costruzione, armature, acquedotti, centrali elettriche complete di vario tipo, canalizzazioni e simili, verranno ammessi solo dei tecnici con riconosciuto diritto alla libera professione, in conformità alla legge del Ministero dei LL. PP.

* * *

Con un comunicato del Ministero bulgaro delle finanze, è stato stabilito che i cittadini e le ditte estere possono in deroga al disposto dell'art. 138 manifestato, farsi rappresentare nelle aggiudicazioni per le aste pubbliche, da connazionali residenti in Bulgaria, anzichè da cittadini bulgari. Di questa eccezione possono valersi solamente i cittadini e le ditte di quegli Stati *(Italia compresa)* che abbiano concluso con la Bulgaria una convenzione commerciale, in cui è previsto il trattamento della Nazione più favorita.

La Camera di commercio italiana per la Bulgaria, in Sofia, via Slavianska, 3, è a disposizione degli interessati per ulteriori informazioni e chiarimenti.

Notiziario economico dell'Argentina

L'Ufficio dell' Addetto commerciale presso la R. Ambasciata d'Italia, in Buenos Aires, ha inviato il «Notiziario economico della Argentina», relativo al mese di giugno u. s.

Gli interessati potranno prenderne visione presso l'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

SPILIMBERGO

Annuale di ardimento

Questa sera le seicentoquarantacinque camicie nere spilimberghesi si aduneranno a celebrare con rito austero e significativo il XV annuale della fondazione del loro Fascio di Combattimento, che nei tre lustri di sua feconda ed intensa attività, dalle prime ardenti, eroiche battaglie dello squadrismo rivoluzionario a quelle della lotta, senza quartiere contro le opposizioni aventiniane, non ha mai perso una molecola della sua indomita volontà e, piegando ogni ostacolo ha trasfuso la sua anima in quella di tutto il popolo, cementandone i valori e sublimandone gli entusiasmi.

Così attorno al lacero gagliardetto, nelle cui pieghe palpita la insonne anima dei suoi legionari, questa sera si stringerà, in un unico fremito, tutto il forte e sano popolo lavoratore di questa vecchia città, che in ogni tempo ed in ogni ora fu segnacolo d'italiche virtù.

Nel rievocare quel primo, ormai lontano, nostro atto di vita, quando in pochi «ragazzi» accogliemmo il disperato appello di Benito Mussolini, dando al vento la nostra scapigliata passione ed accendendo contro di noi le inconsulte avversioni di tutto un mondo grigio ed amorfo, il cuore tumulta nel ricordo, sempre fresco, e rievoca ad una ad una le tappe luminose della nostra ascesa, la poesia inimitabile degli avamposti di quella vigilia, che doveva fatalmente maturare il 28 ottobre del 1922 con la conquista di Roma e la creazione dello Stato Fascista. Pochi «ragazzi» sani di fegato, spregianti ogni vieto pregiudizio, sorretti da una sola fede: quella del Capo. Tre anni! che oggi nel rievocarli sembrano soffusi di leggenda: 1920-1922. Nel marzo del 1921, in pieno trionfo della bestia sovversiva, che aveva issato su ogni contrada lo scarlatto vessillo della insurrezione e generato ovunque vampate di odio furibondo, lo sparuto manipolo degli squadristi salutava il bolognese Celestino Cavedoni, qui venuto ad assumere il comando del Fascio. Nello spazio di qualche mese le sacrosante randellate sgombravano dalla piazza l'idra sovversiva, mentre l'imbelle governo del tempo ripagava lo ardimentoso capitano relegandolo fra le quattro mura desolate delle nostre carceri. L'impeto degli squadristi udinesi doveva irrompere contro l'ingiustizia e la codardia e con un'azione pronta e repentina, Celestino Cavedoni veniva tratto in libertà rientrando nella sua Bologna a continuare la sua opera ed il suo apostolato. Anch'Egli doveva cadere per quel destino che talvolta presidia e ripaga i forti, ma il Suo nome, che sfolgora nel lungo e sanguinante martirologio dello squadrismo, divenne la fiaccola inestinguibile della nostra marcia. Oggi Egli è con noi, più vivo che mai e con i suoi occhi luminosi ci segna ancora il passo. Lo seguono in poderosa e serrata falange i manipoli delle Camicie nere, divenuti Legione, pronti ad imitarlo nell'esempio e nel sacrificio.

Mario Maria Pesante

Ordine di adunata ai fascisti

I fascisti sono tenuti a partecipare alla adunata che avrà luogo questa sera giovedì alle ore 20, per la celebrazione del XV.o annuale della fondazione di questo Fascio di Combattimento. I fascisti dei settori della città si concentreranno in corso Indipendenza dinanzi alla Casa del Fascio e quelli dei settori delle frazioni in via Mazzini. E' prescritta la divisa estiva e per quelli che ne sono sprovvisti la camicia nera senza copricapo con pantaloni scuri. Il Comando delle forze sarà assunto dallo squadrista Bruno Zatti, membro del Direttorio. Gli squadristi scorteranno il gagliardetto. I Giovani Fascisti precettati sono tenuti a presentarsi alla sede nella regolamentare tenuta.

Le Camicie Nere al campo

L'altra mattina il plotone delle Camicie Nere della 55. Legione Alpina, al comando del C. M. Luciano Marin, al canto degli inni fascisti, in perfetto assetto guerresco è partito per il campo, salutato con entusiasmo dalla cittadinanza.

L'esposizione dei doni della pesca di beneficenza

La festa della generosità, così si può dire dell'esposizione dei migliori regali giunti per la Pesca pro Organo. La bellezza, il valore intrinseco, le personalità di tanti donatori ne hanno fatto un innegabile e grande successo. Forse supera la Pesca — pur apprezzatissima — del 1932.

Dalla bella vetrina Antoniazzi occhieggiano — artisticamente disposti — il Crocefisso in bronzo dorato su lastra di alabastro di Sua Santità — il servizio sontuoso di tolette dell'Augusto Sovrano — la bella Assunta del Tiziano con cornice intagliata, del Maroder — l'artistico quadro donato dalla co. Kechler Crotti di Costigliola. I doni che diremmo pratici, pompeggiano da Comis: le biciclette — la cucina economica — la macchina da cucire — tre splendidi lampadari — la bendola — il grammofono — la carrozzella per bambini — il vestito completo di lana — i migliori servizi da tavola, da toilette, l'orologio splendido del riparto «F. Chiarle» del nostro Deposito Munizioni ecc. ecc. Il pubblico si ferma meravigliato con bellicosi propositi di tentare la sorte sino a piegarla benigna. Su tutti i doni della vetrina Comis, aleggia la bellezza del Crocifisso di Sua Em. il Cardinale Elia Dalla Costa.

Una esposizione vivissima di lavori a mano delle nostre signorine è la vetrina Zanettini — dove l'arte s'intreccia alla praticità nel salottino fiorentino completo coperto di cuscini, nei ninnoli, bambole, ornato dalle 5 calcografie del Ministero, fiancheggiato dai due grandi vasi del dott. Piva. Il pavimento è abbellito dal grande tappeto Antoniazzi. A sinistra, il letto in ferro con copertura in seta, completa la magnifica stanza.

E passiamo all'arte... pura, nella bottega appartenente al d.r Caporiacco. Servizi e servizi di ogni genere, ma vi predomina l'arte. Vi si ammirano i due volumi in marocchino del def. Cardinale La Fontaine — il pittore Tita Gori, con la sua bella «Nigra sum sed formosa» — l'incisore pontificio Mistruzzi, con le medaglie per la Canonizzazione di Tommaso Moro — il nostro giovane Teia Giuseppe, vera promessa per l'arte, col suo parlante Pio X in lapis e carboncino — il bravo Liva col suo Cristo Morente — l'aspirante Zuliani con una bella Addolorata in bronzo — l'aspirante Cimatoribus con un accuratissimo lavoro di traforo — 2 oleografie tedesche con Gesù fra i Dottori, così bello ed eloquente che non ci si stanca di ammirare, ecc. Non accenniamo poi alle vetrine dei signori Antonini, Collesan, Chivilò, Soler, Lovison, ove si contemplano i doni del Preside della Provincia, della Federazione Provinciale Fascista, del Fascio di Spilimbergo, del Segretario Politico, dell'Ispettore di Zona, della Banca di Spilimbergo, Famiglia Tamai, dott. Missio, famiglia Pielli, avv. Danilo Marin, cav. avv. Marco Marin, sig. Mascherin, sig. Cesare Eugenio e tanti tanti altri.

Quanto abbiamo detto basta per dare un'idea della grandiosità di questa Pesca che dice tutto il cuore e tutta la concordia di Spilimbergo e costituisce da sè una vera festa di beltà e di ricchezza e di bontà.

L'insolita manifestazione benefica attirerà certo a Spilimbergo il 15, 16 e 17 agosto, visitatori da tutto il Circondario a tentare la sorte, tra lo splendore della fantastica illuminazione elettrica di S. Rocco — le note festose della Banda — la pioggia irridescente dei fuochi artificiali. Il preludio alle solenni feste centenarie del prossimo settembre sarà così consolante e benefico.

* * *

Diamo un altro elenco dei doni pervenuti al Comitato della Pesca Pro organo:

Sotto ten. Umberto Caracciolo, servizio tolette — Sotto ten. Pietro Guardone, servizio caffè — Caterina Ursella e Alba Cancian, caffettiera espresso, vaso in maiolica, servizio liquori — Essiccatoio Coop. Bozzoli, Spilimbergo, servizio per frutta — Maria Pittana, centrino ricamato — Maria Baleil, libretto di divozione — Luigi Sarcinelli, quadro del pittore Donadon, 2 sedie — dott. Franco Giannone, penna stilografica d'oro — Osvaldo Zuliani, madonnina in bronzo — Bastianello Romano, Udine, due altorilievi in gesso — Stanislao De Rosa, 3 cornici — Fascio di Combattimento, Spilimbergo, servizio per tè — Osvaldo De Rosa, servizio per gelato — Gino Serena, 4 macchinette spirito — Rina Antonietti, cuscino in filè — Romano Bastianello, quadretto — Banca di Spilimbergo, vaso in cristallo — Famiglia Tamai, servizio piatti — Girolamo Pascuttini, bastone, 2 bottiglie — don Giovanni De Biasio, canocchiale — Giovanni Marchi, calamaio in astuccio — cav. Pietro Pellarin, Sequals, boccetta in cristallo e argento — Sartine del Laboratorio Ravazzolo, servizio liquori — Oloferne Sarcinelli, vaso in ceramica — Gioacchino Paglietti, scala a piuoli «L'Ardita» — Clementina Sedran, necessario per scrivere — Gino Cimatoribus, croce in traforo — on. avv. Piero Pisenti, servizio toletta — rag. Fausto Querini, servizio liquori — Aldina De Rosa, ninnolo da tavolo — Ditta Petris, 6 bottiglie di vino — Consorzio Agrario, solforatrice — Egle Liva, due tazze per caffelatte — Maria Pantaleoni-Garavini, tovagliata per tè — Maria Toneatti, quadro — Silvio Maso, lampada da tavolo — Afro Guzzoni, servizio toiletta — Pittore Titta Gori, Nimis, quadro della Madonna — ammalate dell'ospedale, 4 vestitini da bambino — Giuseppina Della Savia, corredino — Pignat signora, centro e sottocoppo ricamate — Ada Rossi, lampada da tavolo — Eugenio Pezzetta, un paio ciabatte — Ditta Galvani, servizio frutta — Ditta Centa, 46 oggetti vari — Giuseppe Teia, ritratto di Pio X a lapis e carboncino — Adele Bortuzzo, portafrutta — Paolino Geromella, grande orologio a pendolo — Latteria di Spilimbergo, 8 buoni da 0.500 grammi di burro — Craighero Luciano, servizio piatti per dolci — Cesare Bisaro, piatto per antipasto — N. N. servizio bicchieri — Clara Burini, portafrutta — Giovanni Liva, bronzo del Cristo morente — Adele Bortuzzo, portafrutta — prof. Aurelio Mistruzzi, incisore Pontificio, 3 medaglie della Canonizzazione di Tommaso Moore — dott. Tita Dalan, Ispettore di Zona, servizio piatti in porcellana — Antonio Zanettini, 5 buoni per 0.500 gr. di carne — fam. Ferretti, artistica bomboniera — cav. Andrea Colledan, 6 bottiglie liquori — Anna Zardo, centrino — Don Querin, Portogruaro, 3 volumi, 4 carte topografiche — Ditta fratelli Serena, 200 buoni per aranciata Serena — Agenzia co. Attimis, 20 fiaschi di vino.

Ispezione alla Colonia

Nel pomeriggio di ieri il Vice Presidente provinciale dell'Opera Balilla dott. Accordini, ed il camerata Cautero dell'E. O. A. provinciale hanno compiuto una visita alla nostra Colonia Elioterapica «Principe di Piemonte». I gerarchi, ricevuti dai dirigenti, si sono interessati della vita dei coloni, riportando ottima impressione del funzionamento della Colonia.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Isidoro Bonutto di Osvaldo di anni 27 da Bauglia, riportava sul lavoro una contusione alla regione dorsale del piede destro. Il dr. Piva lo ha giudicato guaribile in giorni 8.

Incontro calcistico

Domenica 11 corr., la squadra universitaria di calcio giocherà una partita amichevole con i «diavoli neri» del Fascio Giovanile sul nostro campo del Littorio. Viva è l'attesa per l'incontro ed i tifosi si apprestano a salutare i goliardi calciatori, tra i quali brilla il nome di noti atleti della Divisione Nazionale.

In onore degli ospiti per iniziative del Dopolavoro, alla sera seguirà una festa danzante sulla terrazza Miotto.

FORGARIA

La morte del dott. Bolognesi

Si è spento ieri mattina il dott. Artemio Bolognesi, il quale ha esercitato la professione medica in questo Comune per ben 22 anni, accattivandosi per le sue preclari doti di professionista e di uomo la generale stima di tutta la popolazione. Ha inoltre tenuto per sette anni la presidenza del Comitato Comunale dell'Opera Balilla e della Scuola Professionale «Mario Leonarduzzi», che sotto il suo impulso ed interessamento hanno avuto notevole incremento. La notizia della morte del valente sanitario ha suscitato vivissimo rimpianto in tutta la popolazione.

Il «Popolo del Friuli» si associa al cordoglio dei camerati di Forgaria per la scomparsa del dott. Bolognesi, solerte corrispondente da Forgaria e affezionato collaboratore.

PORDENONE

Ai mutilati che partono per l'Africa orientale

La Segreteria della Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra di Pordenone invita i soci che hanno presentato domanda per l'arruolamento volontario nei Reparti destinati per l'Africa Orientale, a presentarsi alla sede sezionale entro il giorno 12 agosto corrente.

Per gli ufficiali in congedo

Il capo Nucleo dell'U.N.U.C.I. comunica.

Tutti gli ufficiali iscritti sono interessati a provvedersi del talloncino verde per il semestre in corso senza del quale non sono validi nè la tessera nè il libretto ferroviario.

Adunata alpina

Domenica prossima si svolgerà la grande adunata alpina per il cambio della guardia al Comando della Sezione pordenonese dell'Associazione naz. Alpini che viene assunto dal generale gr. uff. Costantino Cavarzerani, Ispettore di Zona degli alpini friulani. Pordenone vedrà domenica nelle strade centinaia e centinaia di Penne nere che si stringeranno attorno al loro valoroso comandante per dimostrargli il loro vivo affetto e per rinnovare un atto di fede.

Il vivo successo della filodrammatica di Torre

La Filodrammatica del Dopolavoro di Torre, completamente rinnovata negli elementi maschili ha avuto la sua felice ripresa domenica 4 corr. con «Calcio di rigore» la commedia di Ori e Melani. Il volenteroso complesso si è presentato affiatatissimo e ha molto divertito il folto pubblico. Han suscitato allegre risate la macchietta Luigi Facca e il caratterista Roberto Zaghis mentre Angelo Sedran e Guido Martin interpretavano con misura la loro parte seria. Giovanni Trivelli è stato un irruente amoroso accanto all'efficace signorina Assunta Minudel che è riuscita una vedovella maliziosetta, e la signorina Alberta Furlan una.... vecchia convincente. La farsa «La sposa e la cavalla», per opera di Elisa Borean e Guido Martin, d'irresistibile comicità, della signorina Teresina Pavan, domestica solerte e buffa e del Sedran, molto efficace tanto come recitazione quanto come truccatura, ha divertito moltissimo, di bell'effetto gli scenari in bianco e nero. Domenica lo spettacolo sarà ripetuto.

PASIANO DI PORDENONE

Per i Giovani Fascisti

In seguito all'appello lanciato dal Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento per avere un aiuto da parte della popolazione al fine di ottenere la vestizione totalitaria dei Giovani Fascisti, hanno risposto: ing. cav. Vincenzo Saccomani, Amministrazione Morpurgo De Nilma, dott. cav. uff. Tullio Coletti. L. 30 ciascuno; Dott. Secondo Bergamo, lire 25; dott. Domenico Giannelli, don Giacomo Iop, co. Paolo Quirini co. Delia Quirini, Amministrazione Scotti, Lodovico Screm, Antonio Segatto, Pompilio Toffolon, Fratelli D'Andrea fu Pietro, cav. Alessandro Besso, don Vincenzo Perulli, dott. Guglielmo Cappellotto, geom. Giacomo Rotelli, Giovanni Prataviera, lire 10 ciascuno; co. Alvise Gozzi: Kg. 20 di frumento; Ermenegildo Toffolon, Giovanni Costella, Ugo Deanna, Pietro Novaretti, Giovanni Sfriso, Umberto Puiatti, Stro Sfriso, Pietro Panontin, Paolo Ronchi, Rosario Abaleo, Ettore Di Renzo, Alice Perissinotti, Fortunato Favretti, Gioacchino Spagnol, Caterina Trevisan ved. Barnabò, Francesco Pantarotto, Luigi Trevisan, Benedetto Taiariol, Emilio Del Bel Belluz, Benedetto Busetto, Luigi Bidoia, Quirino Venier, Salvatore Piccione, Celestina Viglietti, L. 5 ciascuno; Pietro Fantuz e Giovanni Piccinin, L. 7 ciascuno; don Antonio Colussi, L. 6; Lugi Salvi, L. 4; Erminia Carniel, L. 3; don Egidio Rosa, 3; Paolo Pegolo, Vincenzo De Marchi, Giovanni Bagatin, L. 2 ciascuno; Fiore Lazzarotto, L. 1.

S. QUIRINO

Nel Fascio

E' avvenuto lo scambio delle consegne tra i camerati rag. Giuseppe Novello, il quale per ragioni professionali si è dimesso da Segretario del Fascio di Combattimento, e Livio Ciani, che gli subentra quale commissario. Erano intervenuti l'Ispettore di Zona con l'Ispettore amministrativo ed erano pure presenti il segretario amministrativo del Fascio e i membri del Direttorio cessante, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla e il Segretario del Comitato comunale E. O. A.

Nell'effettuare le consegne del Fascio e delle organizzazioni dipendenti il Segretario cessante ha fatto una relazione verbale sulla situazione politica del paese.

L'Ispettore di Zona ha avuto parole di vivo elogio per la proficua attività svolta dal camerata Novello e per l'impulso da questi dato alle organizzazioni locali.

CIVIDALE

Scuola di musica del Dopolavoro

Si avverte che la scuola d'istrumenti d'arco Dopolavoro, (violino, viola, violoncello e contrabasso), continua a funzionare anche durante le vacanze scolastiche.

Le inscrizioni sono già iniziate e si ricevono tutti i giorni dalle ore 9 allo 12 ant. presso la sede delle scuole elementari piazza XX settembre, verso una modesta tassa mensile posticipata.

S'impartiscono due lezioni settimanali a ogni singolo allievo, compreso lo studio teorico e lettura musicale cantata. Alla fine di ogni anno scolastico sarà dagli allievi eseguito un saggio musicale per dimostrare il loro profitto.

Nell' Opera Balilla

Sono stati liquidati i seguenti infortuni: Balilla Primo Codecasa lire 60; Balilla Domenico Mattaloni lire 36. E' questa un'altra prova della vigile assistenza che l'Opera Balilla prodiga ai suoi organizzati.

TOLMEZZO

Si asporta una mano lavorando con la sega circolare

Un gravissimo incidente è capitato ieri mattina ad un operaio della Cooperativa Carnica di Consumo.

Il mugnaio Antonio Pagnutti, di anni 52, da Terzo, da venti anni occupato nell'azienda, lavorando con la sega circolare si asportava nettamente la mano sinistra. E' stato accolto in questo ospedale dove ha avuto sollecite cure.

Vedere in 6.a pagina altra cronaca provinciale

GEMONA

Camicie Nere alpine

Come ogni anno il 55. Battaglione di Camicie Nere si riforma nei ranghi e nella vecchia Caserma degli Alpini giù in Piovega si rinnovano all'atto della partenza per il campo e per le manovre gli episodi gentili, gli atti di fede e di dedizione assoluta.

All'alba, modesta, silenziosa, la Camicia Nera Alpina della Legione Friulana è venuta a Gemona. Vecchi e nuovi comandanti di reparto nei giorni antecedenti alla mobilitazione, hanno svolta opera breve ma costante e faticosa di preparazione, ed oggi ritrovano riuniti nei loro plotoni i veterani della Guerra e della Rivoluzione ed i giovanissimi delle organizzazioni del Partito sino a ieri lontani l'un dall'altro nel loro lavoro di ogni giorno.

Ma che vale che uno lavorava da bracciante a Forni Avoltri, l'altro a Cividale impiegato di banca, un terzo a Sauris ed un quarto ancora a Spilimbergo? Ieri come oggi i loro cuori battevano lo stesso all'unisono nell'unica fede che li lega vicini o lontani alla loro Legione.

Si ritrovano con gioia nei cortili della Caserma degli Alpini, dove anni ed anni fa i loro padri ed i loro fratelli si sono ritrovati per partire insieme nei reparti di marcia dell'8.o. Si ritrovano con gioia, serrano i ranghi e i Comandanti di reparto li hanno riuniti come se da un mese fossero in caserma.

Quando pochi attimi prima della partenza il Battaglione ha presentato le armi al Comandante della Legione, chi era presente ha sentito tutta la compattezza salda di questo reparto fuso in un'unica armonia di volontà e di forza.

La selva di pugnali brillava al sole, promessa e monito. L'«A noi!», urlo possente di ardore e di fede, era una invocazione al Capo di essere chiamati a più aspre fatiche.

Chi manca? Nessuno!

Il rancio, l'adunata, e poi sugli autotreni; si parte per il campo.

Per il campo?

Ieri è partita la Compagnia mitraglieri!

Nell'inverno scorso la I. Compagnia Friulana di Pasini!

Loro andavano in Africa.... E noi?

Si parte per il campo....

Quando torni? — grida una mamma — quando torni?

La Camicia Nera sorride... e non risponde.

Una segreta speranza cova nel cuore... e pensa: Chissà se il Duce ci vede. Egli lo sa il nostro motto: «O là o rompi».

POZZUOLO

Benefico gesto del Dopolavoro di Terenzano

Il Dopolavoro di Terenzano ha offerto un pranzo ai bambini poveri di detta frazione. Erano presenti 45 bambini. In conseguenza della Pesca di beneficenza, che aveva residuato un certo quantitativo di pasta alimentare, e con acquisto di carne ecc. fatto dal Dopolavoro è stato possibile compiere il benefico e simpatico gesto.

PRADAMANO

La sagra annuale

Per domenica 11 e lunedì 12 corrente il Comitato del Dopolavoro sta preparando grandi festeggiamenti. Non mancherà il ballo popolare su vasta piattaforma.

NOGAREDO DI PRATO

Di un incendio che ha distrutto ieri una stalla e un fienile, riferiamo in cronaca del Capoluogo.

LATISANA

Rapporto dei Segretari dei Fasci del Mandamento

L'altra sera alle ore 21, presso la Casa del Fascio si sono riuniti tutti i Segretari dei Fasci e i Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento del Mandamento. La riunione era presieduta dallo Ispettore di Zona.

Durante la riunione che si è protratta sino alle ore 23 sono stati trattati vari argomenti di somma importanza, specialmente per ciò che riguarda lo svolgimento disciplinato del Sabato fascista e lo sviluppo regolare delle Colonie Elioterapiche.

Manifestazione natatoria

Le gare natatorie che ogni anno si svolgono nel fiume Tagliamento e che richiamano un numeroso stuolo di partecipanti e una grande folla di spettatori che si riversa lungo le sponde del fiume, avranno anche quest'anno la loro effettuazione domenica 11 corrente.

Il Comando Federale, visto il crescente sviluppo che le gare di nuoto hanno preso a Latisana, lo specchio d'acqua ritenuto il migliore del Friuli sia per larghezza che per lunghezza, ha voluto quest'anno inserire nel programma dello svolgimento dell'eliminatoria della XVIII Coppa Scarioni delle gare mandamentali riservate a giovani fascisti residenti nei mandamenti di Latisana e San Vito al Tagliamento. La grande manifestazione è affidata al Comando del Fascio Giovanile di Latisana che tante benemerenze si è già conquistato nell'organizzare competizioni sportive di qualsiasi genere.

Ecco pertanto il vario programma:

Gare mandamentali: m. 50, 100, 200, 400 stile libero, m. 50 sul dorso, m. 50 e 100 a rana. Per queste gare vi saranno in palio premi sino al terzo classificato di ogni gara.

Prima della disputa della corsa sui 400 metri stile libero, che sarà perciò l'ultima gara, avrà luogo la eliminatoria della XVIII Coppa Scarioni che si svolgerà sul percorso di 200 metri a favore di corrente. La partenza verrà data per batterie con semifinali e finale. Vi saranno in palio premi sino al quinto arrivato oltre al più giovane concorrente e al primo dei giovani fascisti arrivati. Questa competizione è riservata a tutti coloro che non hanno mai vinto primi, secondi e terzi premi in gare approvate dalla F.I.N.

Le gare avranno inizio alle ore 15 e tutti i concorrenti dovranno trovarsi per le ore 14.30 presso i giardini pubblici.

Le iscrizioni, che sono gratuite, si ricevono fino alle ore 20 del giorno 9 presso il Comando dei F. G. C. di Latisana. I concorrenti dovranno essere in possesso del cartellino della FIN e i Fasci Giovanili di Combattimento dovranno essere affiliati alla FIN. Per tutte le gare vige il regolamento della FIN e ogni concorrente non potrà partecipare a più di due gare.

MUZZANA DEL TURGNANO

Il Conto consuntivo

In seguito al parere dei revisori dei conti, è stato approvato il conto consuntivo del Comune per l'anno 1934. Il conto stesso, con allegati i documenti giustificativi delle entrate e delle spese, è depositato nell'Ufficio di Segreteria ove rimarrà per otto giorni a disposizione del pubblico.

Il prezzo del pane

Da oggi e fino a nuovo ordine il prezzo del pane in questo Comune è il seguente:

Pane di I. qualità confezionato con farina n. 0 del peso da gr. 100 a 250 cornetto e pasta molle al kg. lire 1.70 — Pane comune confezionato con farina del n. 2 del peso di gr. 500 al kg. 1.30 — Pane comune confezionato con farina n. 2 del peso di gr. 250 al kg. lire 1,40.

Trent'anni di sacerdozio

Con una bella cerimonia, alla quale sono intervenute le autorità locali e la popolazione, è stato il festeggiamento del 30.o anno di sacerdozio del parroco Gio. Battista Facci. Erano presenti pure tutti i compagni di scuola del parroco e S. E. mons. Paolini, Vescovo di Concordia. Nel pomeriggio ha dato una rappresentazione la Filodrammatica locale, in onore del festeggiato.

I rappresentanti delle varie associazioni hanno approfittato dell'occasione per manifestare i loro ringraziamenti ed auguri per l'opera svolta da don Gio. Battista Facci.

Stamani all'alba, si è spenta

Maria Billiani
Ved. Bortolotti

Ne danno il triste annuncio la figlia NORINA ved. ZILOTTI, la nipote IDA col marito GILDO CAUTERO e le piccole CECILIA e PIERANGELA, la nipote MARIA CALCINONI, e i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno alle ore 10 di domani giovedì 8 corr., partendo dal Viale Principe Umberto N. 34.

Si ringrazia fin d'ora quanti parteciperanno alla funebre onoranza.

Udine, 7 agosto 1935-XIII.

All'alba di ieri chiudeva la sua vita di lavoro e di sofferenza il

rag. Giacomo Larocca

Segretario del R. Istituto Tecnico in quiescenza

La mamma ANNINA CURCI ved. LAROCCA, la sorella PORZIA, i fratelli PAOLO, con la consorte ISABELLA FABIANO, rag. NICOLA con la consorte CORNELIA BARDUSCO, il nipote GIUSEPPE, gli ZII e i CONGIUNTI tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, giovedì 8 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione in via Marinoni N. 4.

Udine, 8 agosto 1935-XIII.

LA VITA CITTADINA

L'educazione fisica della donna

Il Fascismo, come ognuno sa, non è il prodotto di una rivoluzione soltanto, ma la rivoluzione stessa in perenne funzione di continuità per il raggiungimento del fine nobilissimo di una convivenza civile sempre più perfetta. Il Duce infatti ha avvertito: «*Noi diamo al mondo l'esempio, non mai visto nella storia, di una rivoluzione costruttrice che continua, si sviluppa e si svolge con creazione quotidiana dello spirito e della volontà di un popolo*».

Molteplici perciò sono stati i compiti che il Fascismo ha dovuto gradatamente assolvere dal momento in cui si è imposto alla Nazione, che sbandava mal retta e peggio condotta, e molteplici gli istituti nuovi che esso ha creati e crea, per essere continuamente efficiente e per dare agli Italiani la forza e la capacità di conquista in tutte le prove, del braccio, della mente, della patria integrità.

Fra tali istituti, primissimo è certo quello dell'O. N. B. Esso raccoglie in fitte, gioconde schiere il fiore della gioventù: dai Figli della lupa agli Avanguardisti e alle Giovani italiane. E a tutti impone l'obbligo della educazione fisica, che è disciplina ferrea dell'organismo e dello spirito.

Il libro di una suora

L'educazione fisica della donna, non sufficientemente curata in passato, è diventata oggi, per il Fascismo, un problema di primo piano. E assai bene se ne occupa suor Clotilde Morano, una energica suora figlia di Don Bosco, in un suo libro uscito or ora per le stampe (*Suor Clotilde Morano - «Esercizi di ginnastica» - Paravia, Torino, 1935 XIII - Lire 20*).

Questo libro è il primo del genere che si presenta agli educatori italiani in veste non antiquata, con carattere particolarissimo e con impronta di assoluta originalità.

Si vuole non confondere quella che è la ginnastica rivolta alla educazione maschile con l'altra, non fiacca ma certo meno rude, che più si conviene alle naturali attitudini fisiche, intellettuali, morali della donna.

Suor Clotilde Morano dedica il libro alle «Venerate Superiore e carissime sorelle, che da ogni parte del mondo, nella scorsa primavera, convennero a Torino per assistere alla glorificazione del Santo fondatore Don Bosco»; ma in verità questo manuale, semplice e chiaro nella teoria, preciso nella terminologia, può percorrere le vie del globo ed entrare in tutte le scuole, poichè, pur essendo purificato dal senso di religiosità che rallegra lo spirito dell'Autrice, è rigorosamente conforme al metodo razionale che, in fatto di educazione fisica, prescrive l'Opera Nazionale Balilla.

Per questo Suor Clotilde Morano può tranquillamente congedare il suo lavoro con l'augurio: «Anche con questo mezzo potrete portare nelle più lontane regioni del mondo la vita, lo spirito che abbella oggi l'Italia nostra».

Il libro, come si è detto, non si occupa che della ginnastica femminile, e mette in vita, con una ordinata serie di esercizi e di giochi, le prescrizioni programmatiche dell'O. N. B.

Va dagli esercizi a corpo libero, combinati sull'inno nazionale «Giovinezza» e dalle progressioni, sempre a corpo libero, abbinate alla musica di «Battaglioni Camicie Nere», fino agli esercizi cogli attrezzi: cerchio, nastri, bacchette, bastoncini, giunchi, clavette, funicelle e pertiche mobili. Presenta poi combinazioni di evoluzioni con marcie e corse serpeggianti entro le file; si sofferma sulle «andature» ginnastiche (marcie accademiche); insegna saltelli e passi; e dà esempi caratteristici di combinazioni coreografiche educative; patriottiche, avvincenti, da servire profittevolmente anche per i saggi di chiusura dell'anno scolastico.

Le manifestazioni ginniche coreografiche sono sempre associate al ritmo della musica, e la musica è rigorosamente applicata a base di metronomo. Abbiamo così esercizi con la combinazione sulla «Marcia reale italiana», sul coro «Osanna Pio!», sulla «Preghiera per il Re», sul «Saluto al Duce», sull'inno «A Don Bosco», sull'invocazione: «Santo Giuseppe Cottolengo», ed altri ed altri ancora. Ogni svolgimento è poi accompagnato dalla successione dei movimenti, delle marcie, delle contromarcie, degli arresti e delle riprese.

Non basta: ogni esercizio non è soltanto indicato comando per comando, ritmo per ritmo, ma sono date, nel libro, le fotografie progressive e le riproduzioni cinematografiche, in modo che non è possibile l'errore nella interpretazione della norma suggerita.

Questo libro, è, insomma, organico, preciso, completo in ogni sua parte; è una guida dettata con molta competenza e con altrettanta genialità; un vademecum che riuscirà più che mai utile a tutti gli insegnanti di educazione fisica.

Anatomia e fisiologia della donna

Suor Clotilde Morano nel mettere in vita queste caratteristiche combinazioni ginniche, non ha mai dimenticato, anzi ha sempre applicato, le più rigorose norme igieniche. Conoscitrice perfetta dell'anatomia e della fisiologia ha armonizzato, per ogni movimento la forza di sviluppo dell'organismo femminile con la difesa dell'organismo stesso, che è, nella donna, di conformazione assai diversa dal maschile, ed è destinato, oltre la giovinezza, alla nobile funzione della maternità. Educazione fisica forte, anche per le giovinette, ma non scomposta e non rude.

Educazione fisica forte, dicevo, poichè non pochi esercizi suggeriti dall'Autrice possono benissimo essere eseguiti anche dai Balilla e dagli Avanguardisti. A mo' di esempio, quelli a corpo libero, dedicati a S. E. Renato Ricci, combinati cogli inni nazionali «*Giovinezza*» e «*Battaglioni Camicie Nere*», nonchè gli altri combinati con l'uso degli attrezzi.

Suor Clotilde Morano insomma, per la buona esecuzione della ginnastica, dando consigli e fissando norme, ricorre sempre alla fonte prima d'ogni prescrizione: cioè ai quaderni dell'O.N.B. Tuttavia anima la materia con sue speciali esortazioni, che toccano la forma e non mai la sostanza dell'insegnamento.

Sfumature lievi, tocchi di signorilità e di religiosità come questi: «L'insegnante di ginnastica femminile deve ricordare che la fisiologia femminile è diversa da quella maschile, e che l'educazione fisica, mentre ingentilisce la fanciulla, deve mirare all'educazione morale». E ancora: «Il comando non deve essere militaresco, ma dolce e nello stesso tempo deciso, conciso ed energico. Si deve curare altresì la compostezza della persona, non disgiunta da una certa energia gioviale, come di chi pensa a cose belle e serene: il viso dica la serenità del cuore e dello spirito».

Questo libro, nuovo, pensato e dettato dall'Autrice con rispetto per la donna e con perfetta conoscenza della sua propria fisiologia e delle funzioni organiche cui è destinata nella vita, viene presentato dall'editore, tanto per i caratteri adoperati quanto per le numerose illustrazioni che si trovano nel testo e fuori testo a chiarificazione di ogni esercizio, in modo impeccabile.

Entri dunque il libro in tutte le scuole pubbliche e private, e, varcati i confini della Patria, portatovi dalla animosa fede delle intrepide suore delle missioni, sia mezzo efficace per affermare — come dice Suor Morano — «*nelle più lontane regioni del mondo la vita, lo spirito che abbella oggi l'Italia nostra*».

Giovanni Bitelli

L'asfaltatura della strada Udine-Cervignano

Oggi si riapre al transito la rettifica di Lauzacco

Abbiamo pubblicato a suo tempo notizie riguardanti i lavori promossi dall'Amministrazione provinciale, sempre sollecita a risolvere i problemi della viabilità così che le strade della nostra Provincia sono considerate tra le migliori, sul tratto Udine-Palmanova-Cervignano.

Com'è noto, sono state eseguite alcune rettifiche rese necessarie dal traffico e dal movimento turistico in continuo aumento. Sono ora stati iniziati i lavori di asfaltatura di quella strada ed anzi oggi sarà aperto al transito e già asfaltato il tronco che costituisce la rettifica a Lauzacco che elimina le pericolose curve in quella località.

I lavori per asfaltare gli altri tronchi stradali procedono alacremente sotto la vigile direzione dello Ufficio tecnico provinciale e compatibilmente con le altre rettifiche da eseguirsi nei tratti più disagevoli al transito dei mezzi veloci.

Opera Nazionale Balilla

Per il VII Campo Dux

L'ufficio stampa comunica: Si avvertono tutti gli avanguardisti regolamento iscritti al VII Campo Dux di presentarsi presso la Casa del Balilla, ufficio ginnico-sportivo dalle ore 17 alle ore 19 per curare gli allenamenti sportivi. Coloro che non hanno ancora regolarizzato la loro posizione sono invitati a farlo al più presto presso il comitato nazionale a cui appartengono o presso la direzione ginnico-sportiva dell'Opera Balilla provinciale. I partecipanti agli allenamenti interverranno provvisti del costume sportivo di prescrizione.

Gli avanguardisti componenti i manipoli trombe e tamburi che rappresentarono la provincia al Campo Dux dell'anno passato, sono invitati alla Casa del Balilla — ufficio ginnico sportivo — per le ore 18 di domani, per comunicazioni urgenti.

L'istruzione professionale in Friuli per le Scuole libere

Delle innumerevoli opere del Regime fascista, non è ultima la organizzazione dell'Istruzione professionale popolare, anche per le Scuole libere. Il Regime ha compreso subito e bene accolto queste private Scuole che per il passato erano tanto neglette e dimenticate quanto preziose ed ha dato loro una posizione pressochè giuridica con l'istituzione dei Consorzi Provinciali.

La Provincia di Udine è senza dubbio la prima od una delle prime per il numero delle Scuole delle risorse locali ed individuali in relazione agli esigui mezzi finanziari, per l'anzianità delle Scuole stesse e per la tenacia con cui esse hanno resistito ad ogni vicenda. Il Friuli, che si estende dal mare alla montagna, nei passati tempi disponeva di un contingente notevolissimo di emigranti i quali sentivano la necessità urgente di emanciparsi e di evolversi nel campo professionale, nell'arte e nell'artigianato; sentivano la propria capacità, il proprio genio e la possibilità di svincolarsi dall'Estero, che sapeva a coltivare e sfruttare il loro valore nato in Italia ed originario d'Italia. Queste ragioni hanno certamente contribuito a far divenire il Friuli pioniere di queste popolari utilissime Istituzioni.

Accanto alle Regie Scuole di Avviamento professionale, queste, a carattere pratico, formate da corsi serali e festivi nei quali predomina come materia d'insegnamento il disegno, hanno una funzione importantissima perchè accessibili ai giovani apprendisti ed operai che per ragioni di lavoro e di economia non possono frequentare corsi diurni ma devono accontentarsi di aggiungere alla tecnica dell'officina in cui lavorano, quelle nozioni teoriche e pratiche, non vaste nè accademiche, ma tali da togliere l'artigiano e l'operaio dalla nuda materialità e ad elevarlo non poco nell'arte e nel mestiero.

La Provincia di Udine conta ben 106 di queste Scuole con 4971 allievi importanti, una spesa annua di lire 672.000 e cioè di circa 135 per allievo ed è notevole il fatto che in molte scuole gli alunni indigenti sono esentati dalla tassa di iscrizione che non supera mai le 20 o 30 lire annue. In qualche Scuola anzi si stanno studiando i mezzi per fornire gratuitamente agli alunni poveri gli oggetti occorrenti. Questi dati che si riferiscono all'ultimo anno scolastico potrebbero far pensare al miracolo: invece la meravigliosa consistenza dipende, sia dai contributi Comunali (oggi molto opportunamente assunti dallo Stato) e di Enti pubblici e privati ma moltissimo dalle iniziative locali e dall'abnegazione di preposti ed insegnanti che esercitano la loro funzione per amore dell'arte e della Scuola più che per l'esiguo compenso. Questi, in numero di 241, sono retribuiti in misura limitatissima; talvolta con un compenso annuo per ora settimanale di lezione al di sottodella metà di quello statale.

L'istituzione del Consorzio obbligatorio, retto a Udine dal senatore Spezzotti, con tanta autorevolezza, e dal comm. Calligaris, appassionato cultore ed artefice ad un tempo, ha portato alle Scuole del Friuli il non lieve beneficio del coordinamento, di una specie di direzione generale che detta lo indirizzo da seguire, i programmi d'insegnamento, speciali per adattarsi a giovani di scarsa coltura generale, e di utilità immediata. Indice inoltre annualmente un corso di perfezionamento per gli insegnanti.

Tutto questo senza togliere alle diverse Scuole il loro carattere locale in relazione ai mestieri predominanti ed alle tendenze ad una data specialità: diffatti Spilimbergo coltiva in modo particolare l'arte del mosaico, Palmanova il ferro battuto e specialmente la tarsia in legno. pur avendo laboratori modestissimi ed incompleti ed un bilancio limitatissimo. Da queste Scuole escono allievi ricercati e, non pochi, dal nulla sono saliti a posizioni che non avrebbero mai sognato nella loro classe sociale.

Scuole libere queste, ma per quel tanto che vale a mantenere le loro caratteristiche, apprezzate e premiate anche nelle migliori manifestazioni di arte d'Italia e dai più autorevoli consensi: ordinate d'altra parte e sussidiate attraverso il Consorzio, dallo Stato fascista.

R. Geremia

Il collocamento del personale del credito e dell'assicurazione

Una commissione istituita presso la Federazione dei Fasci

In conformità alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del Partito ed all'accordo relativo al collocamento del personale per le categorie del Credito, dell'assicurazione e dei servizi di esazione, intervenuto fra le rispettive Confederazioni, il Segretario Federale ha proceduto alla costituzione, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, della commissione provinciale pel collocamento, di cui fanno parte il rappresentante del Partito ed i delegati provinciali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera del credito e della assicurazione.

L'assunzione di personale da parte delle aziende dovrà quindi d'ora innanzi aver luogo esclusivamente per tramite della costituita commissione provinciale e le domande presentate precedentemente alle singole delegazioni dovranno essere rifatte attenendosi alle recenti disposizioni.

Tutti gli interessati potranno quindi presentarsi alla sede della commissione presso l'ufficio sindacale della Federazione Fascista, onde poter compilare il modulo per la domanda che dovrà essere corredata da tutti i documenti richiesti, indicando le particolari attitudini (conoscenza di lingue ecc.) e avere allegate copie di benserviti. Per gli ufficiali esattoriali è richiesta assolutamente la patente.

I giovani che, in possesso dei necessari titoli di studio, aspirano a seguire la carriera nelle aziende del credito e della assicurazione, devono pure iscriversi nel ruolo tenuto dalla commissione. Per qualsiasi chiarimento gli interessati potranno rivolgersi presso lo ufficio sindacale della Federazione Fascista o presso le rispettive delegazioni.

Abbonamenti per la villeggiatura

I lettori che si recheranno in campagna, al mare o ai monti e che non vorranno rimanere privi del giornale preferito, potranno essere raggiunti ovunque dalla voce del Friuli, chiedendo alla nostra Amministrazione l'abbonamento estivo straordinario

per 15 giorni L. 2.50
per 1 mese L. 5.—
per 2 mesi L. 9.50

Cronaca minima

Investito da un'auto è stato ieri mattina Giacinto Spagnolo d'anni 25 da Godia; le conseguenze non sono state gravi però: una escoriazione al piede sinistro guaribile in pochi giorni.

Il fabbro Luigi Felcaro di Molin Nuovo operaio presso l'officina Bertoli, riportava ieri sul lavoro una ferita al dito medio della mano sinistra; guarirà in 15 giorni.

Una profonda ferita al polso sinistro, si produceva accidentalmente sul lavoro il macellaio Amleto Valerio di via Napoli occupato presso la macelleria Del Negro in Piazza San Giacomo. Dieci giorni di guarigione.

Cadendo a terra, Tecla Stefani d'anni 38 di via Ciro di Pers, riportava una contusione con ematoma alla regione orbitale sinistra. Se la caverà in otto giorni.

E' stato arrestato dai Carabinieri di Mortegliano, tale Santo Coudolo d'anni 65 da Santa Maria di Lestizza, colpevole di aver bastonato — producendo loro lesioni di una certa entità — Angelina Marangoni di anni 44 ed un suo nipote Enrico Moro di 13 anni.

Per maltrattamenti alla moglie e per aver mancato agli obblighi verso la famiglia, è stato denunciato all'autorità giudiziaria, tale Libero Blasutti d'anni 29 da Coseanetto di Fagagna.

Alla diffida ha contravvenuto certa Oliva Delle Vedove d'anni 19 da Rive d'Arcano; perciò è stata ieri arrestata dagli agenti di P. S.

Di una grave disgrazia avvenuta a Tolmezzo, ove un operaio si è asportato una mano lavorando alla sega circolare, è data notizia nella cronaca di detto paese.

Fienile e stalla distrutti da un incendio a Nogaredo di Prato

Ieri mattina verso le ore 8.30, un violento incendio si sviluppava nel fienile di Beniamino Pagnutti di anni 70 da Nogaredo di Prato. Le fiamme, malgrado il pronto intervento di parecchi volonterosi, si propagarono rapidamente alla stalla attigua ed a una tettoia dov'erano riposti attrezzi agricoli. In breve tutto è rimasto preda del fuoco che oltre al foraggio ed al fabbricato, ha distrutto pure un certo quantitativo di cereali; complessivamente un danno — coperto d'assicurazione — per circa 12-13 mila lire

riflessi

Laurea a Greta

Fra i rigorosamente glabri e grosso-tartarugati occhialuti docenti dell'americanissima South California University deve imperare il bacillo della senilità perchè è stato deciso di conferire il titolo di dottore «honoris causa» nientemeno che a Greta Garbo. Non basta: l'artista, dovrà, secondo il minimo della consuetudine, tenere — in occasione della cerimonia — una lezione su tema.... culturale.

«Le paga il lungo studio e il grande amore». Chissà mai quale facoltà avrà l'onore di annoverarla fra i suoi dotti. Tutte le si addicono, io Le (elle maiuscola, proto!) darei una laurea collettiva. Medicina e chirurgia: è stata infermiera in «Velo dipinto»; Diritto: conosce i codici di mezza Europa secondo «Mata Hari»; Belle lettere: quali romanzi più vissuti dei suoi? Economia e Sociologia: ha infranto e ricostituito tutti gli equilibri in «La carne e il Diavolo»; Botanica: le servì l'esotico di «Orchidea selvaggia»; Fisolofia: poi che vi dovrà ricorrere il senato accademico per decretare il lauro.

Che differenza ci sia fra Greta Garbo e loro, potrebbero questi signori constatare mettendosi davanti ad una macchina da presa così come essa si metterà dinanzi al consesso giudicante.... La laurea in quattro, cinque anni di Università si ottiene, ma una scena di sentimento come quella delle carezze agli oggetti della stanza d'albergo in «Regina Cristina» chi la saprebbe ripetere «scientificamente»? Sta tutta qui la possibile rivincita della svedese: scegliersi per tema di cultura una pagina del mondo suo che nessun strumento di laboratorio, nessun carta di sapienza somma saprebbero intendere, disintegrare, ridurre al sintetico di una formula, imprigionare sul micron di un esperimento tecnico o semplificare in un dettame teorico.

Dunque hanno fatto benissimo a darsi questo svago, i professori dell'Ateneo californiano. Ma ci ergeremo a difesa delle precocità neglette: e variamo la candidatura alla laurea della perfetta diva Sherley Temple. Facciano presto, così sapremo come valutare gli scienziati d'America e la loro concezione di scienza sul «fuori classe».

Gg

Nel Gruppo ferrovieri alpini

Il capo gruppo ferrovieri alpini ricorda agli iscritti che alle ore 24 del 10 agosto scade il termine per il versamento delle quote (come da circolare a suo tempo emanata e dai soci accettata e controfirmata). Il socio che per tale data non avrà ottemperato sarà ritenuto dimissionario dal Gruppo.

Le quote saranno versate: per il servizio trazione al sig. Mussinano; per il personale viaggiante al sig. Paolo Pravisano e per tutti gli altri servizi presso la sede del Gruppo o presso il Dopolavoro ferroviario.

La sospensione della gita dei mutilati friulani

La Presidenza dell'associazione provinciale dei Mutilati e Invalidi di Guerra, con apposita circolare, informa gli interessati che in seguito ad ordini ricevuti all'ultimo momento la gita a Villacco e Klagentur progettata per l'11 corrente, è sospesa. La circolare informa pure che la presidenza indirà una riunione per esaminare l'eventualità di effettuare una gita con meta da destinarsi e che coloro i quali desiderassero ritirare l'importo versato potranno presentarsi alla sezione ogni pomeriggio dei giorni feriali.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Giacomo Larocca: fam. Maurizio Scoccimarro, L. 30; Enrico e Rina Broili, 100; Unione Fascista Commercianti, [illegible]; Personale Unione Commercianti, 50.

All'E. C. A. di S. Pietro al Natisone. — Per onorare la memoria di Lorenzo Podrecca: fam. Malignani, L. 20.

Alla Congregazione di Carità. Per onorare la memoria di Giacomo Larocca: Uberto Magistris, L. 10.

STATO CIVILE DI UDINE

7 Agosto 1935 XIII

Nati:	2
Morti:	8
Matrimoni:	zero

Nascite

Legittimi: Tomada [illegible] di Giuseppe — Visintin Pierina di Giuseppe.

Morti

Larocca Giacomo fu Giuseppe di anni [illegible] pensionato — Billiani Maria ved. Bortolotti fu Giovanni di anni 77 pensionata — Peresano Gio. Batta fu Antonio di anni 57 industriale — Saranzo Maria ved. Gallo fu Luigi di anni 51 casalinga — Persoglia Emma di Domenico di anni 31 casalinga — Tellatin Eugenio di Pietro di anni 20 soldato — Marchettano Vittorio fu Valentino di anni 68 suonatore — Zandonà Clorindo fu Giuseppe di anni 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Bassi Giovanni maresciallo aviatore con Pagnutti Maria casalinga — Braida Vittorio cuoco con Cogoi Roma casalinga.

I ladri fra le tombe

E' accaduto talvolta che qualche tristo abbia dimostrato il proprio animo malvagio e privo d'ogni sensibilità, asportando dal cimitero ornamenti metallici che la pietà e l'affetto dei sopravvissuti dedica sulle tombe. Un simile atto deprecabile è avvenuto recentemente. Infatti dalla lapide posta sulla sepoltura dell'udinese Francesco Baroni, decorato di medaglia d'argento e deceduto in Libia per incidente di volo tre anni fa, è stato tolto il distintivo di pilota, un'aquila dorata che un malvagio scambiò probabilmente per oro. Certo non è facile cogliere sul fatto i ladri sacrileghi, pure una intensificata sorveglianza potrebbe ovviare a queste inqualificabili manomissioni.

Cura dei piedi

Da qualche tempo funziona a Udine, condotto direttamente dal Callista operatore sig. Luigi Perini, un attrezzato e moderno Gabinetto per la Cura dei piedi. Data la valentia del sig. Perini, che anche a Trieste gestisce un altro Gabinetto del genere, moltissime sono le persone udinesi che si sono valse della sua opera, con vera soddisfazione. In questi giorni il Gabinetto funziona dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 20.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Sabato: Duplice grande spettacolo di Cinema e Varietà con programmi di successo.

Eden

Gli arditi del mare. - Colosso Metro di successo mondiale, con interpreti Madge Evans e Robert Montgomery. - Valide le riduzioni. Ore 17.

Impero

Venerdì: *La mummia*, con Boris Karloff.

Trattenimenti

Giardino Moretti - Viale Venezia.
Danze. - Grande serata di gala. Ore 21-24. - Attrazioni. - Regali a tutti.

Parco Hotel Ristoro - Tarcento
Grande serata di danze. - «Continental Band».

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-16
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 8-59

IL GIORNO

Calendario

8 agosto, giovedì (220-146).

Ss. Ciriaco, Largo e Smaragdo, uccisi in Roma nella persecuzione di Diocleziano e Massiminiano con venti compagni; furono tutti sepolti sulla via Salaria dal prete Giovanni — S. Ormisda martirizzato da Sapore, re di Persia.

Zodiaco

Il sole sorge a ore 5.16; tramonta a ore 19.41: Luna piena il 14.

Ricorrenze storiche

1831. - La Duchessa Maria Luigia ritorna a Parma in mezzo alle truppe austriache.

1843. - I fratelli Muratori formano una banda di armati per osteggiare le truppe pontificie e liberare Bologna.

1848. - Bologna si solleva contro gli austriaci e riesce a scacciarli.

1849. - Sono fucilati a Bologna Ugo Bassi e il capitano Livraghi: entrambi arrestati il 3 agosto a Comacchio.

1883. - Umberto I. visita Casamicciola devastata dallo spaventoso terremoto del 28 luglio.

1916. - Conquista completa del Sabotino e del S. Michele sul Carso, capisaldi della difesa austriaca di Gorizia.

1918. - In Piccardia le linee tedesche sono sfondate. La 2.a armata germanica è in piena rotta.

Fiere e mercati

Flaibano, Maiano, Sacile, Udine.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati, o re 19 del giorno 8, temperatura massima 30.6; minima 17.4.

* * *

Situazione barica. — La depressione che già aveva il centro sull'Islanda si è spostata verso oriente influenzando gran parte della Scandinavia e la Russia settentrionale. L'area depressionaria del mar di Levante si è estesa alquanto sul Mediterraneo centrale e sulla penisola balcanica. Aree di pressione relativamente basse interessano l'Algeria, il Marocco e la penisola iberica occidentale. Sul rimanente d'Europa domina l'alta pressione con zona di massimo sulle isole britanniche e con azione sull'Italia.

Probabilità. — Persisteranno le buone condizioni del tempo su tutta l'Italia con annuvolamenti in prevalenza meridiani e qualche formazione tempo. . . . presso la zona alpina e sparse nebbie. Predominio di correnti deboli o moderate settentrionali pressochè ovunque; temperatura stazionaria o in lieve aumento; mare leggermente mosso o mosso.

La radio

Ore 18: «Il Crepuscolo degli Dei», opera in quattro atti di R. Wagner, Stazioni di Strasburgo, Lyon-la-Doua, Rennes, Marsiglia, Grenoble. — Ore 20,40: «Fanfulla», opera in tre atti e quattro quadri. Musica del M.o Attilio Parelli, diretta dall'autore (Stazioni del Gruppo Roma) — «L'Arlesiana», dramma di A. Daudet (Stazioni del Gruppo Torino) — «Le belle di notte» operetta in 3 atti di Cuscinà (Palermo).

Segnalazioni estere - Concerti sinfonici - 19.40: Huizen; 20.10: Colonia; 20.30: Bordeaux-Lafayette; 20.45: Vienna; 22. Copenaghen, Stoccolma; 22.30: Stoccarda; 23: Amburgo, Koenigsberg — *Concerti variati* - 18.15: Mosca I; 19: Monaco: 20: Bruxelles I, Copenaghen: 20.30 Droitwich; 20.45: Radio Parigi; 21: Varsavia, Bruxelles II; 21.10: Beromuenster; 21.15: Juan-les-Pin; 21.55: Lussemburgo 22.40: Budapest — *Opere* - 17.30: Mosca III: 18: Strasburgo, Lyon-la Doua, Rennes, Marsiglia, Grenoble, 20.15: Bucarest — *Operette* - 22.5: Barcellona — *Musica da camera* - 19.210; Berlino; 20: Sottens: 20.10: Francoorte, Koenigswusterhausen, Monaco; 21.15: Madrid ,22.15: Oslo — *Soli* - 18.45: Brno; 20.40: Kosice; 21.20: Lussemburgo: 21.30: London Regional; 21 e 40: Praga; 24. Stoccarda - *Commedie* - 19.55: Beromuenster; 20 e 10: Breslavia, Stoccarda; 21: Praga, Parigi P. P.; 21310: Varsavia — *Musica da ballo* - 20.10: Amburgo, Lipsia, Berlino; 22.50: Hilversum; 23: Koenigswusterhausen — Varie - 20.45: Koenigswusterhausen; 21.40: Algeri.

Consigli utili

Le macchie di ruggine su stoffa tinta, si tolgono immergendo nell'acqua tiepida la parte macchiata: inumidendola con una goccia d'acido cloridico diluito nell'acqua e lavando con acqua, poi con ammonica diluita. Ricominciare se una volta non basta.

In cucina

Liquore di noccioli d'albicocche — Rompere 100 noccioli di albicocca, e conservare la metà dei gusci. Sbucciare le mandorle dopo averle passate un momento in acqua bollente; poi gettarle coi gusci in un litro d'acqua a 90 gradi. Lasciare in fusione un mese agitando spesso. Scolare il liquido, unirlo a un litro di sciroppo fatto con acqua e zucchero: quest'ultimo in proporzione di 500 o di 800 grammi a seconda se si vuole il liquore più o meno dolce.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, vitello o coniglio al forno, contorni.

Sera: pasticcio di maccheroni, riso e verdura, oca novella in umido, contorni.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

Dopo il grave incidente occorso al camerata Degani

Anche il compagno di viaggio ferito

Abbiamo ieri dato notizia del pauroso incidente automobilistico occorso al camerata cav. Ugo Degani, ispettore federale sportivo. Precisiamo che l'incidente è avvenuto in prossimità di Paese (Treviso); il cav. Degani proveniva con la propria auto — una «Balilla» nuovissima — da Vicenza, dov'era stato per ragioni d'affari. A bordo della macchina era un suo conoscente il sig. Enrico Sasso, impiegato presso una importante ditta di Parigi e qui venuto per una breve licenza.

In prossimità di Paese la macchina, che filava a circa 60-65 chilometri orari, evidentemente per una imperfezione del motore è rimasta bloccata e per forza d'inerzia, è andata a cozzare con violenza contro uno dei platani che costeggiano la strada, rovesciandosi poi nel fosso. Il camerata Degani ed il sig. Sasso pesti, contusi e sanguinanti per ferite alla faccia ed alla testa riportate in seguito alla rottura del cristallo, sono stati poco dopo soccorsi e trasportati con un'autoambulanza all'Ospedale di Treviso e quivi medicati.

Devesi alla forte complessione fisica del camerata Degani, se egli ha potuto cavarsela con la frattura di tre costole. In serata entrambi hanno fatto ritorno col treno a Udine. Il dott. Butti, recatosi subito a visitarli in casa, ha escluso ogni grave complicazione; ma tutti e due dovranno rimanere a letto una decina di giorni.

Un altro incidente d'auto al passo della Mauria

Alfredo D'Odorico e Antonio Tamburlini feriti nella collisione con altra vettura

Ieri nel pomeriggio il sig. Alfredo D'Odorico, abitante in via Vittorio Veneto, si recava con la propria automobile, assieme al sig. Antonio Tamburlini, proprietario dell'Albergo «Nazionale», per una gita in Carnia, spingendosi fino al Passo della Mauria. Mentre appunto stava iniziando la salita, una grossa automobile austriaca proveniente in senso contrario a grande velocità non ha fatto in tempo a spostarsi sufficientemente a destra di modo che il cozzo fra le due macchine è stato inevitabile. La peggio è toccata alla vettura del signor D'Odorico con gravi conseguenze tanto per il sig. D'Odorico che per il sig. Tamburlini. Questi riportava una lunga e profonda ferita alla regione frontale e contusioni multiple; l'altro, in seguito ad un colpo del volante ricevuto in pieno petto, la frattura di parecchie costole. Con la stessa auto investitrice, entrambi sono stati trasportati a Forni di Sopra, ove da quel medico hanno avuto le prime cure. Ieri mattina in automobile sono stati trasportati a Udine, nelle rispettive abitazioni. Il sig. D'Odorico ne avrà per oltre una quindicina di giorni; il sig. Tamburlini guarirà in una settimana. L'automobile ha riportato gravi danni.

* * *

Ci comunicano da Tolmezzo, che a quell'Ospedale sono state ricoverate martedì sera la signora Elena Tomadini in Cuttini d'anni 36 di Udine e la sorella sua Romana d'anni 33 esercente di Osoppo. Entrambe si trovavano a bordo della automobile guidata dal signor Alfredo D'Odorico ed in seguito all'incidente ebbero a riportare: la prima lesioni non allarmanti alla testa e la seconda l'asportazione di otto denti.

Il calzolaio Gio. Batta Boggio d'anni 23 da Gonars, si è ieri accidentalmente ferito con un punteruolo all'occhio destro producendosi una lesione guaribile in 20 giorni. E' stato accolto all'Ospedale dal dott. Bearzi.

Dalla bicicletta è accidentalmente caduto ieri sera l'operaio Remigio Petrei d'anni 25 da Cavalicco, riportando ferite lacero contuse alla gamba sinistra, guaribili in dieci giorni.

Sul lavoro, Sisto Pittia d'anni 27 di via Gorizia, riportava una ferita profonda alla mano sinistra. Guarirà in una settimana.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Cervignano: Sistemazione prestiti con Cassa Risparmio di Gorizia. — *S. Vito al Tagliamento,* Ospedale: Compenso straordinario al personale. — *S. Giorgio di Nogaro:* Sussidio all'Asilo Infantile. — *Fiume:* Ingiunzione ing. Sirch imposte con sum. — *Paluzza: Rinuncia* al Patronato sulla parrocchia di S. Daniele. — *Fiume:* Tariffa imposte con sumo sui materiali da costruzione. — *Vari Comuni:* Contributo al Consorzio tutela della Pesca. — *Martignacco:* Spesa per la visita dell'on. Lantini. — *Latisana:* Preventivo spesa manutenzione campo sportivo. — *Gemona:* Premio di nuzialità a richiamato. — *Coseano:* Imposta consumo sull'energia elettrica. — *Tarcento,* Consorzio Tranvia Tricesimo-Tarcento: Assunzione debito. — *Comeglians:* Regolamento servizio guardia. — *Cercivento:* Deposito fondi eccedenti i bisogni ordinari — *Precenicco:* Modifiche al bilancio 1935. — *Chions:* Contributo quale socio dell'O. N. B. — *Rivignano:* Modifiche al bilancio 1935. — *Attimis:* Mutuo di L. 100 mila per dimissione passività. *Buia, Pinzano, S. Vito al Tagliamento:* Contributo tutela pesca. — *Moggio:* Provvedimenti per la illuminazione pubblica. — *Cividale:* Contributo funzionamento Colonia elioterapica. — *Attimis:* Contributo all'E. O. A. — *Pasiano, Pozzuolo:* Contributo alla Colonia elioterapica. — *Pontebba:* Mantenimento indigente cieco Orsaria Valentino — *Varmo:* Iscrizione del Comune a socio della C. R. I. — *Pulfero:* Provvedimenti finanziari per strada interpoderale — *Venzone,* Congregazione di Carità: Storno fondi — *Fontanafredda:* Contributo alla Colonia elioterapica. — *Sesto:* Contributo all'O. N. B. — *Travesio:* Sussidio all'Asilo Infantile di Toppo — *Attimis:* Contributo per l'ufficio telegrafico — *Tavagnacco:* Concorso spesa onoranze funebri alla maestra Piani. — *Attimis:* Contributo all'Opera Balilla — *Maiano:* Compenso alla banda musicale. — *Cividale:* Sussidi ad indigenti per cure montane e termali. — *Azzano:* Contributo funzionamento Colonie elioterapiche. — *Attimis:* Contributo all'Asilo Infantile. — *Pocenia:* Acquisto apparecchio radio-rurale. — *San Leonardo:* Contributo alla Sezione ex Alpini di Cividale — *Cordenons:* Associazione temporanea alla Croce Rossa Italiana. *Amministrazione Provinciale:* Risoluzione vertenza con l'impresa Rizzi nei lavori per il Tempio Ossario.

Deliberazioni varie

Latisana: Contributo fornitura divise ai Giovani Fascisti (rinvia). — *Fiume:* Spesa per consegna diplomi benemerenza a maestri (non approva). — *Palmanova:* Accettazione lascito march. Elisa Saibante L. 130 mila (parere favorevole). — *Tavagnacco:* Cessione rottami ghisa al Fascio di Combattimento (rinvia). — *Latisana:* Abitazione casa al segretario comunale (rinvia). — *San Quirino:* Vendita immobile (approva condizionatamente). — *Paluzza:* Indennità esproprio alla chiesa di S. Geltrude (rinvia). — *Ligosullo:* Riconferma ditta appaltatrice imposte consumo (parere favorevole). — *Gemona,* Ospedale: Storno fondi (rinvia). — *Cavazzo Carnico:* Contributo dell'1% alla Cassa Previdenza (rinvia). — *Nimis:* Rinnovazione prestiti cambiari di L. 100 mila e di L. 20 mila (rinvia). — *Varmo:* Acquisto terreno per l'edificio scolastico di Roveredo (parere favorevole). — *Precenicco.* Competenza all'avv. Nicolini (non approva). — *Manzano* Regolamento pesa pubblica (rinvia). — *Bertiolo:* Contributo per l'assistenza estiva (rinvia). — *Moggio:* Contributo all'Opera Balilla (rinvia). — *Tarcento:* Cucchini Angelina ricorso negata estinzione licenza (accoglie).

quest'anno, ha preso la parola il dott. Costantini Scala, assicurando il suo vivo interessamento quale Presidente del Consorzio Provinciale Enti Agrari. Hanno poi interloquito altri dei presenti prospettando varie situazioni particolari, dalle quali è risultato come il Mandamento di Palmanova sia uno dei più danneggiati dalla siccità.

Infine tutti hanno convenuto nella necessità di chiedere la temporanea sospensione delle importazioni del bestiame estero, per dar modo di collocare ora a buone condizioni quello di cui gli agricoltori sono costretti a disfarsi, causa la scarsissima produzione foraggera. Anche per il rifornimento del granoturco si è messo in evidenza che occorreranno opportuni provvedimenti miranti ad assicurare il fabbisogno in alcune zone, senza alimentare illecite speculazioni; e per i margini concentrati sarà opportuno frenare, in qualche modo, l'eccessivo rialzo dei prezzi.

Il direttore dell'Unione ha assicurato i presenti del costante interessamento della Organizzazione Sindacale per assecondare i desiderata degli agricoltori invitando tutti a far opera di propaganda e di persuasione per la semina di numerosi erbai e per l'utilizzazione di tutte le risorse dell'azienda.

PALMANOVA

Convegno di agricoltori

Convocati dall'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori si sono riuniti i fiduciari dei Mandamenti di Palmanova e Cervignano. Erano presenti il direttore dell'Unione Provinciale col direttore di Zona, il presidente del Consorzio Enti Agrari del Friuli ed una cinquantina di fiduciari di tutti i Comuni dei due Mandamenti.

Dopo l'esposizione fatto dal dott. Zanettini circa la situazione generale dell'economia agricola nei riguardi dell'andamento stagionale di

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Alcune contravvenzioni

Dalle nostre guardie comunali sono state fatte le seguenti contravvenzioni:

A Antonio Cimenti di Osvaldo, di anni 24, di S. Poletto di Monfalcone, perchè con un suo cavallo attaccato ad un calesse scorazzava a forte velocità lungo le vie di S. Vito a corsa sfrenata mettendo in pericolo i passanti e perchè bestemmiava; ad Angela Milcovich di Antonio, pure di S. Poletto di Monfalcone, perchè vendeva del formaggio del tutto sgrassato, dando in assaggio ai clienti del buono che teneva in disparte; a Angelo Zentilin di Guglielmo, di anni 36 da Marano Lagunare, perchè sorpreso a vender del pesce in S. Vito senza essere in possesso della voluta licenza.

Dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Udine è stata elevata contravvenzione alla Ditta Mario Cancellier di Casarsa per infrazione alla legge sulla previdenza sociale.

Festa a Savorgnano

Domenica prossima, nella ridente frazione di Savorgnano, oltre ad altri vari divertimenti, il Comitato organizzatore della sagra, ha indetto pure una festa da ballo pubblica su vasta piattaforma.

CODROIPO

Nel Fascio

Questa sera alle ora 18, presso la Segreteria Amministrativa, si riunirà il Direttorio del Fascio locale.

La gita dei mutilati

La Sottosezione Mandamentale dei Mutilati ed Invalidi di guerra comunica che nei giorni 10 e 11 agosto p. v., come già annunciato, si effettuerà la seconda gita sociale con mèta a Trento. La partenza avverrà sabato prossimo alle ore 5.30 in piazza Vittorio Emanuele III. Le iscrizioni per parteciparvi sono aperte fino alle ore 18 di venerdì prossimo, e devono essere presentate al presidente della Sottosezione.

Beneficenza

Per l'assistenza estiva sono pervenute le seguenti offerte: Amministrazione conti Rota lire 60; da diversi in memoria di Angelo Propedo lire 45.50; Lucia De Michieli ved. Fabbro, per oblazione lire 10; Giovanni Fabris 50; Giuseppe Martina 20.

VARMO

Il sabato fascista

Il Podestà ha reso di pubblica ragione le norme relative alla chiusura dei negozi, degli stabilimenti, delle officine, delle rivendite tutte in genere e degli uffici pubblici e privati nei giorni di domenica con le eccezioni stabilite dal Ministero e da S. E. il R. Prefetto, a pure disposto per l'applicazione delle disposizioni che regolano il Sabato fascista. Le finalità che tale norma si propone sono state pienamente comprese dalla massa della popolazione e dai proprietari ed esercenti il commercio e l'industria locali.

Il decreto ha avuto immediata applicazione sino dal sabato scorso 3 corrente.

I prezzi della carne

Dato il sensibile ribasso avvenuto nei prezzi del bestiame bovino è da ritenere che anche quello delle carni presso le macellerie subirà adeguata riduzione. E' troppo giusto e troppo logico per metterlo in discussione e perciò si confida che la Commissione comunale vorrà dare subito disposizione analoghe onde soddisfare le legittime richieste dei consumatori.

SEDEGLIANO

La festa di S. Lorenzo

Il paese omonimo, sabato prossimo, nella ricorrenza del Santo Patrono, si prepara a festeggiarla degnamente. La locale «Schola Cantorum» eseguirà per l'occasione la Messa cantata a quattro voci di Schubert con accompagnamento d'archi. Nel pomeriggio vi saranno i Vesperi e la festa sarà chiusa con la benedizione eucaristica.

TARCENTO

Operazioni di leva

Ieri mattina hanno avuto inizio le visite militari dei nati nel 1915. Frotte di giovani del Comune di Magnano, in piena allegria e con armoniche in testa, hanno percorso le vie di questa cittadina al canto degli inni patriottici, prima di recarsi alla visita.

Riscossioni imposte

Per comodità dei contribuenti, la Esattoria Consorziale di Tarcento invierà suoi incaricati per la riscossione della quarta rata delle imposte nei Comuni e nei giorni seguenti: Lusevera, 10 agosto — Cassacco, 12 — Magnano, 12 — Treppo Grande, 13 — Tricesimo, 16, 17 e 18.

Ispezioni alle Colonie elioterapiche

Nel pomeriggio di martedì, il dott. Accordini, vice presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, accompagnato dal capo ufficio dell'E. O. A. provinciale, camerata Cautero, ha visitato le due sezioni delle nostre colonie elioterapiche, compiacendosi con i dirigenti per la perfetta organizzazione. Nella sezione femminile ha pure assistito alla distribuzione della merenda consistente in pane (100 grammi) e marmellata.

Riunione degli Avanguardisti

Sabato venturo, 10 agosto, presso la Casa Balilla si svolgerà l'adunanza degli avanguardisti, iscritti alle locali centurie. Orario d'adunata: ore 16.30.

LA VITA SPORTIVA

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comitato di Udine

(Comunicato del 6 agosto XIII)

In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti gare: Eperia-Giovinezza 1-3; Aurora Esperia 2-0; Pro Feletto-Tarcentina 1-6; Baldasseria-Povoletto 2-1; Nogaredo-Passons 0-2 (forfait).

Si soprassiede all'omologazione delle seguenti partite: Campoformido-Spilimbergo; Pozzuolo-Giovinezza per mancanza del rapporto arbitrale.

Punizioni: Si infliggè l'ammonizione ai giocatori Fiore Riccardo (Esperia); Zanier Enrico (Esperia); Gabino Angelo (Pro Feletto).

Reclamo S. S. Serenissima: Avverso partita O.N.D. Tarcento Ragazzi-S.S. Serenissima del 28 corr. Constatata l'irregolare posizione del giocatore Cantarutti Erminio, non in regola con i limiti d'età stabiliti; in considerazione che entrambe le società hanno fatto disputare la partita a giocatori nati anteriormente al 1. gennaio 1918, in applicazione al Regolamento organico, si toglie all'O.N.D. Tarcento ed alla S. S. Serenissima il punteggio in classifica relativo alla gara.

Domenica 11 corr. si disputerà la partita Tarcento-Remanzacco (ricupero). Inizio ore 17.

Associazione calcio Ardita Baldasseria

Sabato 10 corrente i sottoelencati giocatori sono invitati per le ore 19.15 alla riunione presso la sede del Dopolavoro Baldasseria dove si metterranno a disposizione del Commissario Guerrino Plaino: Pelizzari, Bellina, Siciliotti, Flebus, Papparotti, Clocchiatti, Savio, Bertossi, Savorgnani, Bazzani, Menosso, Valerio, Marquardi, Paulon, Sturam, Ferrari, Di Stasio, Boratto, De Sabbata, Meroi, Plaino, Rizzi, Vidussi Ferruccio.

MOTOCICLISMO

S. E. Baistrocchi al raduno del Pasubio

E' stato appreso con vivo compiacimento in tutto l'ambiente motociclistico nazionale che il 15 agosto il Sottosegretario alla Guerra S. E. il Generale Baistrocchi, sarà presente al 2. Raduno nazionale moto-alpinistico del Pasubio per inaugurare con l'occasione il Sacello-Ossario sorto ove un tempo era il Cimitero Militare di Sette Croci.

Già da Napoli, Bari, Roma, Pescara e da altre città sono giunte numerose adesioni; dalla Svizzera pure motociclisti italiani hanno promesso la loro venuta.

La cerimonia dell'inaugurazione del Sacello-Ossario avverrà alle ore 10 e si raccomanda quindi vivamente ai motociclisti di anticipare al massimo la loro salita al Pasubio per poter essere presenti alla cerimonia della inaugurazione alla quale seguirà quella della consegna del gagliardetto al M. C. di Schio da parte delle donne fasciste scledensi; avrà luogo quindi la rituale messa al campo.

Si ricorda a tutti i Motociclisti che la partecipazione al raduno è libera e non vincolata da alcuna tabella di marcia, a tutti i radunisti sarà dato, oltre al tradizionale guidoncino, anche un artistico ed originale ricordo del Pasubio; le premiazioni verranno fatte il giorno stesso nel pomeriggio a Schio dopo la sfilata. I premi in palio sono già oltre 100 e fra essi moltissimi saranno assegnati per estrazione a sorte fra i radunisti.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 7 agosto della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	69.—	70.10
Pr. Conv.	67.—	68.—
Obbl. Ven. 3.50	84.—	83.90
B. T. 1940	93.—	93.50
B. T. 1941	93.—	93.40
B. T. 1943	83.—	84.—
B. d'Italia	—	1410.—
Assicur. Generali	4280.—	—
Assicurat. Ital.	532.50	—
Riun. A.	1840.—	—
Riun. B.	1780.—	—
Cosulich	16.—	—
Cascami Seta	—	417.50
Snia Viscosa	—	425.—
Fiat	—	422.50
Edison	817.—	815.—
Soc. Adr. Elettr.	—	173.50
Terni	259.50	260.50
Francia	80.55	80.55
Londra	60.55	60.55
Svizzera	398.—	398.—
New York	12.20	12.20
Berlino	—	491.40
Belgio	—	206.—
Spagna	—	167.25
Praga	—	50.75

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 7 agosto.

I.R.I. Serie Stet 4%	548.—	547.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	411.—	411.—
» » Elfer 4.50%	421.—	422.—
Pubblica utilità 6%	471.—	470.—
» » s. tel. 6%	474.—	470.—
Credito Navale 6.50%	479.—	478.50
Edison em. 1931 6%	497.75	497.50
Emiliana 6%	499.—	499.—
Meridionale di El 6%	480.—	478.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	463.—	462.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Orario ferroviario

Linea Udine-Venezia

Partenze. — ore: 3.45 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 4.35 (A) — 7.50 (A) — 9.43 (DD) (Via Casarsa - Portogruaro) — 11.5 (D) — 12.43 (AL) — 15.35 (D) — 18.15 (A) — 19.33 (D).

Arrivi. — ore 0.40 (A) — 1.53 (D) (dal 15 giugno al 15 novembre) — 7.13 (AL) — 9.24 (A) — 9.45 (D) — 13.50 (D) — 16.5 (A) — 19.24 (D) — 20.22 (DD).

Linea Udine-Trieste

Partenze. — ore 4.25 (O) — 5.55 (AL) — 7.25 (AL) — 10 (AL) — (11.35 (AL) — 13.20 (A) — 16.10 (AL) — 17.45 (AL) — 19.45 (AL).

Arrivi. — ore: 7.1 (O) — 9.7 (A) — 12.36 (AL) — 15.22 (A) — 17.32 (AL) — 19 (AL) — 20.27 (D) — 21.18 (AL) — 23.20 (O).

Linea Udine-Tarvisio

Partenze. — ore 2.3 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 4.30 (A) — 7.18 (AL) (Per Villa Santina) — 9.55 (D) — 13.10 (A) — 16.45 (AL) (Per Villa Santina) — 18.30 (A) — 20.35 (DD).

Arrivi. — ore 3.34 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 6.58 (A) — 9.8 (AL) — 9.30 (DD) — 15.15 (A) — 18.1 (AL) — 19.20 (D) — 21 (da Villa Santina) — 23.23 (M).

Linea Carnia-Villasantina

Partenza Carnia. — ore 6 — 8.17 — 11. — 14.30 — 17.45 — 21.45.

Arrivi Villasantina. — ore 6.40 — 8.49 — 11.45 — 15.10 — 18.17 — 22.17

Partenze Villasantina. — ore: 5.16 — 7.40 — 13.10 — 15.20 — 17.48 — 20.58.

Arrivi Carnia. — ore 5.42 — 8.13 — 13.50 — 17 — 18.20 — 21.30.

Linea Udine-Cividale

Partenze. — ore 6.10 (Si effettua il sabato e giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre) — 7.45 (O) — 10.5 (M) — 12.20 (O) — 16.15 (O) — 18.15 (A) — 20.30 (O) — 21.45 (Solo i giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre).

Arrivi. — ore 5.45 (si effettua il sabato e giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre) — 7.10 (O) — 9.15 (O) — 12 (M) — 13.50 (O) — 17.40 (M) — 19.25 (A) — 21.40 (solo i giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre).

Linea Udine-Cervignano-Grado e S. Giorgio Nogaro

Partenze. — ore 3.44 (AL) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 4.45 (M) — 6.10 (AL) — 8 (AL) — 9.57 (A) (dal 15 maggio all'1 ottobre) — 13.15 (M) — 17 (AL) — 19.37 (A) — 21.55 (AL) (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Arrivi. — ore 0.55 (O) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 7.40 (O) — 9.35 (A) — 13.3 (AL) — 15.28 (AL) — 17.58 (O) (dal 15 maggio al 15 novembre) — 20.9 (AL) — 22.52 (AL) (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 23.30 (M) (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G. ore 6.40 — 8.15 (1) — 9.40 (2) — 12 — 13 (festivo) — 17 (D) — 18.50 (feriale) — 19.30 (festivo).

Arrivi a San Daniele. ore: 7.45 — 9.25 (1) — 10.50 (2) — 13.5 — 16.5 (festivo) — 18 (D) — 19.55 (feriale) — 20.35 (festivo).

Partenze da San Daniele. ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.10 (feriale) — 13.45 (festivo) — 16.45 — 18.20 — 21.15 (festivo).

Arrivi ad Udine. ore 7.30 — 8.50 (D) — 14.20 (feriale) — 14.50 (festivo) — 17.50 — 19.25 — 22.20 (festivo).

(1) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.

(2) Si effettua nei giorni festivi e lunedì martedì, giovedì, sabato e domenica

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 189

Giovedì 8 Agosto 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8-59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La superstite amicizia britannica per l'Italia

si esprime nelle parole e negli atti di quella parte della nazione inglese che non è schiava dell'ambizione nè delle preoccupazioni elettorali ma consapevole degli interessi reali del Regno Unito

Roma, 7 (per telefono)

In verità non sarebbe giusto imputare in blocco alla Nazione britannica la ostilità che taluni ambienti, e, sotto la loro pressione, taluni membri del Governo britannico, dimostrano così manifestamente nei riguardi dell'Italia a proposito della vertenza italo-etiopica. Anche in Inghilterra l'Italia conserva delle forti e significative amicizie.

Le due correnti

Se da una parte si leva la voce grossa, si minaccia e si diffondono le più false notizie, che provocano più di un aspro commento (sia detto per il «Daily Telegraph», che vanta la «riservatezza» della stampa britannica), d'altra parte molte voci, e non poco autorevoli, solidarizzano con l'Italia contro gli stessi agitatori britannici.

Ci è grato prendere atto di queste manifestazioni amichevoli. Ecco il forte gruppo della stampa di lord Beaverbrook, con i due diffusi «Daily Express» e «Sunday Times» in testa, che da soli raggiungono una tiratura quotidiana di più di un milione di copie; e il gruppo di lord Rothermere, col diffusissimo «Daily Mail», che supera pure esso il milione di copie di vendita quotidiana, ecco il severo rispettato Garvin dell'«Observer», la conservatrice «Morning Post», che sa talvolta anche riprendere con cordialità le ragioni italiane, e l'«Evening Standard», e riviste politiche, e molti altri importanti giornali delle provincie.

Ecco le lettere dell'ex Governatore del Kenia, sir Edward Grigg, e dell'Uganda, Hesketh Bell, e di molti altri polemisti britannici, che scendono in campo per il buon diritto italiano. Ecco le ultime, ma ancora più significative manifestazioni di cittadini britannici, che si vanno offrendo sempre più numerosi come volontari all'Italia, per partecipare a una guerra contro l'Abissinia. Qui le adesioni britanniche alla ragione italiana prendono forme profonde ed espressive; vengano esse da semplici lavoratori o da austeri professionisti, il loro valore è grande e riconosciuto. Il Governo italiano accoglie con animo grato queste domande e si riserva di decidere.

Non tutti i britannici appaiono dunque avviliti a quelle preoccupazioni di partiti che vorrebbero esaurire nelle effimere vicende di una elezione politica i destini del mondo.

Non tutti credono neppure all'illusione societaria, che vorrebbe risparmiare la fatica di vedere i capi del mondo nella loro difficile realtà attuale, che domanda anzitutto ai cittadini di ogni Nazione coraggio fisico e morale e capacità di amicizia e di sacrifici. Non tutti infine ingigantiscono le pretese imperialistiche britanniche, fino a negare agli altri popoli il diritto che la loro Nazione ha affermato e consacrato in lunghi decenni di ininterrotta conquista armata. Se gli uni deprimono gli altri riabilitano agli occhi non soltanto dell'Italia, ma del mondo, la Nazione britannica, quella razza fiera, che sa apprezzare la decisione e il coraggio.

Gli aspetti di questa divisione britannica di fronte al conflitto italo-etiopico possono sembrare paradossali, ma non troppo. Le forme dell'intervento del Colonial Office e del Foreign Office, ormai appena velate dalle manovre societarie, scompaiono nell'elementare verità dello scontro fra due tendenze britanniche: una monopolistica, che crede che la Inghilterra possa bastare a sè stessa per riservare a sè le disponibilità ancora esistenti nel globo; l'altra, più saggia e meno ambiziosa, che riconosce l'esistenza di altre Nazioni e di altri diritti nel mondo, e l'utilità di armonizzarli con gli interessi britannici.

L'utile inglese di un'amicizia politica

Non c'è bisogno di dire che questa seconda tendenza, la quale si identifica nella superstite amicizia britannica per l'Italia, è anzitutto, come giustamente rileva Virginio Gayda, la più genuina erede delle grandi tradizioni britanniche.

Ricordiamo le parole dello Stanley a Milano nel 1886, quando incitò gli italiani a proseguire nella occupazione dell'Etiopia. Lo spirito di quelle cordiali e maschie parole rivive appunto nelle parole e negli atti dei superstiti amici britannici.

Questi nostri amici britannici nella difesa del buon diritto italiano si rivelano anche i più fedeli amici dell'Inghilterra. Essi si rendono esatto conto dei veri bisogni della loro Nazione, che ha, per i suoi molteplici problemi coloniali, bisogno di pace e di stabilità per essere garantita alle spalle.

Fra queste garanzie può essere l'Italia, forte nel Mediterraneo, fedele nella amicizie, decisa nell'azione. Ma non si può pretendere che l'Italia rinunci alla sua vita ed ai suoi bisogni nazionali per accettare gratuitamente, l'ufficio di gendarme dell'Europa a profitto dei terzi già soddisfatti. L'amicizia italo-britannica, intesa non in senso letterario, ma in funzione politica, è utile alla Inghilterra almeno tanto quanto all'Italia ed è insostituibile per l'Inghilterra più che per l'Italia.

Gli amici dell'Inghilterra lo comprendono e tentano di difenderla.

L'umorismo egiziano bersaglia i filo-abissini

Alessandria d'Egitto, 7

Il «Balagh», diretto da Abdel Kader Hamz, pubblica un lungo articolo sostenendo come, per odio contro l'Inghilterra, l'Egitto possa simpatizzare con l'Italia e approfittare della situazione invocandone l'amicizia. La rivista umoristica «Akaer Saa» pubblica una caricatura del noto dottor Abdul Hamid Said, che ha indetto nei giorni scorsi delle riunioni e costituito un comitato filo-abissino. Said dice all'Imperatore etiopico: «Pongo al servizio dell'Abissinia per la difesa della sua indipendenza, tutto me stesso». L'imperatore risponde: «Se difenderai l'Etiopia come hai difeso finora l'indipendenza della tua patria, puoi andartene senz'altro». L'illustrato «Images» pubblica una vignetta rappresentante l'Alto Commissario britannico che dice al Presidente del Consiglio, dinanzi alla statua della indipendenza egiziana: «Parto per il congedo; approfitta della mia assenza per demolire questo monumento inutile che non serve più a niente».

I connazionali di Egitto salutano i convogli italiani

Londra, 7

Il *Daily Telegraph* pubblica una lunga corrispondenza dal Cairo in cui si descrive l'intenso movimento e l'attività che regna nel territori prossimi al canale di Suez in conseguenza del continuo passaggio di convogli militari italiani. Tale corrispondenza riferisce che l'arrivo di ogni nave all'imbocco del canale provoca il maggiore entusiasmo degli italiani abitanti in quelle zone, i quali lasciano le loro occupazioni per recarsi sulla riva ad applaudire soldati ed equipaggi che rispondono con canzoni fasciste e con il grido Duce Duce! Rilevando il grande entusiasmo delle truppe, la corrispondenza dice che talune navi portano sul sottoponte enormi ritratti di Mussolini con le parole: «Duce, vogliamo morire per te!».

Il Negus e il Corano

I mussulmani non appoggeranno gli abissini

Singapore, 7

Il giornale «Straits Times» ha riprodotto la settimana scorsa una corrispondenza datata da Gibuti, nella quale era detto che l'Imperatore di Abissinia, riferendosi allo appoggio che gli sarebbe stato promesso dai mussulmani della Somalia, avrebbe detto ad un corrispondente americano, citando le parole del profeta: «Il Corano di Maometto dice: gli Abissini mi hanno dato ospitalità. Tutti i maomettani devono aiutare gli abissini se questi incontrano difficoltà».

Tale corrispondenza, destinata ad ispirare un atteggiamento di simpatia verso l'Abissinia fra le vaste comunità islamiche della Malesia, è stata oggetto da parte mussulmana di una categorica smentita che venne pubblicata sullo stesso «Straits Times». In un articolo di una personalità islamica, che si cela sotto il nome pseudonimo di Abdul, è infatti affermato che l'Imperatore abissino è completamente in errore perchè nulla è contenuto nelle scritture del Corano che giustifichi la sua arbitraria affermazione. E, dopo avere ricordato in quali circostanze i seguaci del profeta profughi dell'Arabia trovarono ospitalità in Abissinia agli inizi della predicazione islamica, l'articolista conclude come non vi possa essere alcun pericolo che i maomettani siano chiamati a prestare aiuto agli abissini nelle attuali circostanze.

Il primogenito del Negus contro suo padre

Un retroscena intimo
Verso la rivolta?

Parigi, 7

Il «Matin», sotto il titolo «Il figlio primogenito del Negus si rivolterà contro suo padre?» pubblica la seguente informazione da Asmara, trasmessa dal suo inviato speciale Jean Perrigaut:

«La cosa ci era nota dal nostro ritorno dall'Etiopia e ci era stata confermata a Gibuti. L'avevamo tenuta segreta perchè concerne la vita privata del Negus. Oggi che è diventata pubblica ad Asmara, ove l'hanno portata alcuni carovanieri etiopici, ci è permesso uscire dal nostro riserbo. Ecco i fatti: Il Negus Hailè Sellassiè I ha avuto due figli: Asfao Tafari, Principe Ereditario e il piccolo Principe Macconner. Nel 1932 Asfao venne nominato da suo padre Governatore della Provincia di Wollo; di cui era originario lo Imperatore decaduto e attualmente prigioniero Ligg Jasu, che professa, come tutta la famiglia, la religione di Maometto. L'anno seguente il Negus dava la Provincia di Harrar al suo secondo figlio Macconner. Questa Provincia, proprietà diretta della Corona, è di una importanza tale che qualunque che la governa diviene il secondo personaggio dell'Impero, immediatamente dopo il Negus.

La nomina del piccolo Principe ha provocato la collera del fratello maggiore che pretendeva che l'Harrar gli spettasse come Principe Ereditario e questo è stato il punto di partenza per un disaccordo che non ha cessato di invelenirsi fra l'imperatore Sellassiè e Asfao Tafari.

In Etiopia si afferma che la decisione dell'Imperatore è stata dettata da un fatto di ordine molto intimo. Egli avrebbe la convinzione che Asfao non è suo figlio. Il Principe Asfao, è inoltre, risolutamente ostile all'imprigionamento di Ligg Jasu e si volge, ogni giorno un po' più, contro suo padre, di cui disapprova la politica ostile all'Italia. Egli sarebbe alla vigilia di una rivolta, nella quale potrebbe trascinare una parte del paese. Senza dubbio il timore di questo avvenimento ha imposto al Negus la sua recente decisione di non inviare al fronte e di far ritornare ad Addis Abeba i reggimenti della sua guardia imperiale, che costituiscono la forza più moderna del suo esercito. (Stefani).

Con coreografia africana il Negus inaugura la società Croce Rossa

Accolita di ribaldi - Una smentita obbligatoria - Alla cerimonia in Roll Royce - Combinazioni

Addis Abeba, 7

L'Imperatore — che si dice lavori adesso 18 ore al giorno — continua a dirigere l'organizzazione del suo esercito ed a seguire personalmente i dettagli della preparazione per la campagna.

Ieri è stato annunciato che il Principe Malik Cambur, un rivoluzionario siriaco rifugiatosi in Abissinia, è stato nominato istruttore dell'esercito abissino. Il Governo poi annuncia che la Legazione di Addis Abeba a Londra ha ricevuto più di mille domande di ex ufficiali e di ex combattenti britannici, che si sono offerti per l'esercito abissino.

Il Governo ha ieri smentito la notizia di un contratto di forniture di armi dal Giappone che era stata messa in circolazione il giorno prima. Siccome Tokio aveva smentito, Addis Abeba, per sincronia, ha fatto altrettanto.

Ieri poi l'Imperatore ha inaugurato, con cerimonia degna della più pittoresca Africa nera, la società nazionale della Croce Rossa, avendo Addis Abeba, come sapete, all'ultima ora, dopo tanti anni, accettato la convenzione internazionale. Era stato eretto un padiglione foderato interamente di velluto rosso sangue, e al suolo erano stati stesi tappeti di cuoio. L'Imperatore è arrivato sulla sua britannica «Roll Royce», vestito del solito manto nero, mentre i suoi schiavi, abbigliati di bianco, stendevano tappeti al suo passaggio. Lo accompagnavano il Ministro della Guerra, il capo della Chiesa e i due capi favoriti dell'Imperatore. E' stato alzato un velo davanti al trono affinchè il pubblico non vedesse l'Imperatore accomodarsi sul suo seggio, e Linquamaquas Mangascià, il quale ha l'incarico di simulare il Re dei Re in battaglia, si è messo alla destra dell'Imperatore, con a fianco due guerrieri con la cartucciera ricamata in oro e i fucili in borse di velluto verde.

L'Imperatore ha pronunciato un discorso in cui ha spiegato i compiti della Croce Rossa. E' stato poi distribuito un volumetto di propaganda. Il Ministro degli Esteri è stato nominato presidente della Croce Rossa, e consulente tecnico della stessa (guarda un po' che combinazione!) è il dott. F. Hanner, direttore dell'ospedale svedese di Addis Abeba.

I negri americani gabbati dagli speculatori

Washington, 7

La «New York Herald Tribune» ha pubblicato una breve ma assai istruttiva inchiesta sugli sforzi degli agitatori di Harlem, che approfittano del sincero interessamento dei negri americani alle sorti dell'Etiopia per sfruttarlo a fine di lucro personale mediante la raccolta di contribuzioni che sembrano destinate a beneficare sopratutto i loro promotori. Dopo aver riportato brani dei discorsi degli oscuri improvvisati oratori che si rivolgono ai passanti per spingerli ad arruolarsi nelle comiche variopinte formazioni militari volontarie che non partiranno mai per l'Abissinia, il giornale cita un certo numero di organizzazioni negre che esigono dai loro nuovi soci un contributo che va da dieci a cinquanta centesimi. Afferma tra l'altro che i vecchi di Harlem guardano con considerevole trepidazione al fervore che saluta questi movimenti che incitano alla violenza i cittadini della più vasta città negra del mondo, cui si chiede che smettano di comperare dagli italiani di Harlem che posseggono e esercitano nove su dieci dei suoi bars.

Harlem, con un terzo della sua popolazione di 300 mila persone iscritte sulle liste di assistenza pubblica, è diventato un quartiere della miseria negli ultimi cinque anni a causa della eccedenza di popolazione, della disoccupazione e della instabilità economica. L'inchiesta termina ricordando la scoperta fatta giorni or sono che la cosidetta principessa Tamyana, spacciatasi per parente del Negus, e che era andata in giro facendosi largamente intervistare, non era altro che una certa Yselin Howard, disoccupata, assistita dalla carità pubblica di New York, decisasi un bel giorno, su consiglio di un abile propagandista negro, a trasformarsi in principessa etiopica e a mettere qualche soldo da parte, sfruttando la credulità nei negri americani.

L'azione di assistenza

alle famiglie dei commercianti volontari o richiamati

Roma, 7

La Confederazione fascista dei commercianti comunica: In una riunione tenuta sotto la presidenza dell'on. Racheli, la Giunta esecutiva della Confederazione dei commercianti ha discusso sull'azione di assistenza che l'organizzazione deve svolgere a favore delle famiglie dei commercianti volontari o richiamati alle armi. La Giunta ha conseguentemente deliberato di impartire alle dipendenti unioni provinciali precise disposizioni per la pronta costituzione presso ciascuna unione di uno speciale servizio di assistenza, al quale dovranno essere dedicate particolari cure affinchè risponda con efficacia a tutte le necessità delle aziende prive di loro dirigenti. Le iniziative che, sulla base delle disposizioni normative emanate dovranno essere poste in atto nelle varie provincie dai servizi di cui sopra, dovranno essere tali da assicurare alle aziende il proseguimento della loro attività sì da tranquillizzare i volontari e i richiamati che hanno un altro altissimo dovere da compiere.

La Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e delle assicurazioni comunica: Fra la Confederazione dei lavoratori del credito e della assicurazione e la Confederazione delle aziende del credito e della assicurazione è stato stipulato un accordo relativo alla procedura da seguirsi per il tentativo di conciliazione delle controversie individuali del lavoro riguardanti le categorie rappresentate. Tale accordo fissa precise norme circa la costituzione delle commissioni di conciliazioni e la loro composizione la procedura che dovrà essere seguita e la raccolta delle denuncie di controversie e il conseguente tentativo di conciliazioni dinanzi le commissioni con intervento delle parti. Precisa poi che l'opera di conciliazione delle commissioni non può estendersi oltre il campo di applicazione di clausole di contratti collettivi o di legge e riconferma che il tentativo deve essere esperito non oltre il decimo giorno dalla presentazione della denuncia.

In ultimo detta norme circa la compilazione dei verbali di seduta e di quelli di raggiunto o mancato accordo. L'accordo riveste particolare importanza in quanto disciplina, anche tra le categorie del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari, la delicatissima materia connessa alla conciliazione delle vertenze individuali allo scopo di assicurare ai rappresentanti una assistenza rapida e conclusiva, riconfermando così in tale campo la funzione di tutela degli organismi sindacali di categoria.

I provvedimenti militari

L'entusiasmo dei combattenti manifestato al Duce

Roma, 7

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: «I combattenti d'Italia apprendono con somma fierezza la costituzione di battaglioni di reduci di guerra inquadrati nella Divisione Camicie Nere «Tevere» e, mentre esultano nel fermo proponimento di rinverdire l'alloro della gloria guerriera, Vi esprimono la più profonda gratitudine per avere realizzato un loro vivissimo voto, concedendo ai soldati di Vittorio Veneto l'ambito privilegio di riprendere le armi al servizio della Patria sotto i segni imperiali del Littorio. - Amilcare Rossi».

La notizia a Londra

Londra, 7

La notizia e i commenti relativi alla mobilitazione delle due Divisioni «Assietta» e «Cosseria» ed alla costituzione di una Divisione di Camicie Nere esclusivamente composta di volontari, mutilati e arditi sono in primo piano nella stampa odierna. Telegrammi di agenzie e corrispondenze da Roma riferiscono il testo del comunicato n. 9, ed attraverso i commenti della stampa italiana informano come queste nuove misure militari siano state necessarie per fronteggiare la crescente mobilitazione abissina lungo le frontiere italiana dell'Abissinia orientale.

La conferenza a tre

Roma, 7 (per telefono)

Non è stata ancora annunciata ufficialmente nessuna data per la conferenza italo-franco-inglese che dovrà occuparsi del conflitto italo-abissino.

Tuttavia sembra che la data più probabile sarà quella del 16 agosto e che quasi certamente la conferenza si terrà a Parigi, al Quay d'Orsay, perchè, date le sue occupazioni, difficilmente il Presidente del Consiglio francese potrà muoversi da Parigi.

Non è da escludere che l'inizio della conferenza si svolga mediante trattative tra gli esperti coloniali, particolarmente di questioni africane, dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra.

Altro colloquio di Laval con l'Ambasciatore inglese

Parigi, 7

Il sig. Laval, Presidente del Consiglio, ha ricevuto questo pomeriggio sir George Clerk, Ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi, e successivamente il conte Pignatti Morano di Custoza, Ambasciatore d'Italia.

Il Presidente del Consiglio ha pure ricevuto il sig. Politis, Ministro di Grecia a Parigi.

I commenti tedeschi

Monaco di Baviera, 7

La notizia della mobilitazione di tre nuove Divisioni per l'Africa Orientale è riportata molto vistosamente da tutti i giornali. Il «Muenchner Neueste Nachrichten» così la intitola a grandi caratteri, attraverso tutta la prima pagina: «La risposta di Roma a Ginevra — Mobilitazione».

La «Muenchner Zeitung», dopo aver rilevato i relativi commenti dei giornali italiani, scrive che ormai sembra sfumata anche la minima probabilità di una risoluzione pacifica poichè anche se alla conferenza di Parigi si raggiungerà un accordo pare fin d'ora escluso che il Negus accetti le ampie richieste italiane.

La civiltà contro le barbarie

Un articolo belga sulla missione dell'Italia

Bruxelles, 7

Il giornale «Rex», cattolico, pubblica un articolo di Pierre Nothomb, in cui l'articolista, dopo aver rilevato la pericolosa barbarie etiopica e la necessità di porvi fine, aggiunge che l'Italia vuole adempiere alla missione civilizzatrice cui le circostanze la designano e che il suo interesse si confonde con quello europeo e quello della civiltà stessa. Quanto fecero la Francia al Marocco e l'Inghilterra in Birmania, paesi infinitamente più evoluti, l'Italia vuole fare in Etiopia, le agitazioni della quale turbano i suoi possedimenti coloniali, ma in modo assai più moderato, giacchè si contenterebbe di un semplice mandato, mentre le altre Nazioni civilizzatrici pretesero molto di più. La difficoltà morale e politica nacque quando si cominciò con la follia democratica della Società delle Nazioni che mise al medesimo livello la Liberia e l'Inghilterra e a cui fu ammesso il sedicente Impero del Negus.

«Questo errore, scrive l'articolista, è la causa per cui oggi si parla della vertenza italo-etiopica come di una controversia fra due popoli uguali, mentre si tratta semplicemente di una spedizione coloniale e condannarla sarebbe condannare tutta l'azione colonizzatrice e il sistema di tutela organizzato nel dopo guerra per i popoli incapaci di governarsi da soli. Ogni diminuzione del prestigio italiano sarebbe grandemente pregiudizievole ai bianchi per la loro missione, i loro principii e la religione che rappresentano nonchè all'azione che l'Italia deve svolgere in Europa. La guerra etiopica sarebbe già evitata se l'Europa avesse lealmente aiutato Mussolini a rimettere pacificamente l'ordine in Etiopia e potrebbe ancora esserlo se l'opinione pubblica male illuminata non rendesse tale aiuto vieppiù difficile. Se l'Italia dovesse domani fare la guerra per giungere ad uno scopo cui non può rinunciare la colpa sarà di coloro che hanno suscitato l'odio nell'opinione pubblica».

La questione coloniale e l'atteggiamento della Germania

Berlino, 7

Soltanto quest'oggi è pubblicato dal «Voelkischer Beobachter», edizione di Berlino, il testo completo del discorso pronunciato sabato scorso ad Essen dal Ministro dell'Interno Frick. Il giornale lo intitola: «Il Ministro Frick contro la menzogna della colpa coloniale».

Il punto riguardante la questione — ha detto Frick — è il seguente: non dobbiamo assolutamente contrastare all'Italia il diritto di allargare il suo spazio vitale mediante acquisti di nuovi possessi coloniali. Come popolo che da molto tempo non possiede più abbastanza spazio per vivere abbiamo moltissima comprensione per la situazione analoga all'Italia.

«Diciamo però con tutta franchezza che il Reich tedesco, il quale si è straordinariamente sovrapopolato e che soffre grandemente di questa esuberanza di popolazione, ha anch'esso diritto al possesso delle colonie. Quando gli altri popoli dimostrano di tenere tanto al ritorno della Germania nella Società delle Nazioni, devono prima di tutto abbandonare la menzogna della colpa coloniale che a Versaglia è stata presa quale pretesto per rapire al Reich le sue colonie che si trovavano in ottime condizioni».

Il Governo turco si disinteressa di Vehib Pascià

Istambul, 7

Il Ministro di Etiopia ad Ankara ha dichiarato alla stampa che il Governo turco si è disinteressato alla assunzione di Vehib Pascià a capo dell'esercito etiopico e ha soggiunto che costui non è considerato cittadino turco, tanto è vero che viaggia con un passaporto estero.

Il comandante degli abissini è un avventuriero

Monaco di Baviera, 7

Il «Frankische Courier» col titolo «L'uomo che comanda l'esercito abissino», afferma «che è interessante gettare un po' di luce sull'avventuriero che è il braccio destro del Negus cioè il generale Virgin.

Il giornale rileva come questi abbia dovuto al principio del 1933 sottrarsi con la fuga ad un grave processo per corruzione che pendeva a suo carico in Svezia, ove egli si era arricchito a spese dell'erario. Rifugiatosi in Abissinia, venne subito accolto dal Negus che gli affidò il comando dell'esercito abissino. Il Virgin ha anche combattuto quale volontario nell'esercito germanico durante la guerra.

Caloroso saluto al Duce degli studenti orientali

Bolzano, 7

E' stato inaugurato a Ortisei il Congresso internazionale degli studenti orientali a cui partecipano studenti e laureati arabi, cinesi, indiani, siamesi, malesi, siriaci e persani.

I congressisti hanno votato alla unanimità l'invio del seguente telegramma al Capo del Governo:

«Studenti orientali riuniti a convegno ricordano oggi e sempre le parole di augusta collaborazione fra Oriente e Occidente con le quali l'Eccellenza Vostra volle seguire e incoraggiare il loro movimento e salutano nel «Princeps juventutis» l'assertore della vera civiltà».

Sono stati inviati altri telegrammi al Rettore della Università di Roma e al Segretario dei G.U.F.

Lo stato d'animo dei contadini francesi

Parigi, 7

Il comitato di difesa dei contadini, una lega alla quale fanno capo centinaia di federazioni agricole della Francia settentrionale, ha approvato un ordine del giorno nel quale è detto che l'agitazione che esiste fra gli agricoltori francesi è giustificata e può avere gravi conseguenze. «I consigli e gli avvertimenti seri che noi abbiamo dati al Parlamento e ai governanti succedutisi al potere e all'opinione pubblica, aggiunge l'ordine del giorno, sono rimasti senza risultati. Se i contadini sono forzati a vendere i loro prodotti a prezzi irrisori per poter fare fronte ai loro impegni, essi devono sapere che vanno incontro a certa rovina. Se la difesa passiva resta infruttuosa i contadini sono decisi a prendere tutte le misure che la situazione disperata impone loro. Essi non hanno più nulla da perdere e per conseguenza possono arrischiare tutto».

Gli ozi estivi dei Ministri inglesi

Londra, 7

I giornali informano che Baldwin partirà domani per trascorrere il suo congedo estivo ad Aix les Bains, ed Eden si recherà fra qualche giorno in una campagna nel territorio di Londra. Hoare è già partito per la sua residenza estiva nel Norfolk e non si prevede per ora il suo ritorno a Londra.

Ministri e Sottosegretari richiamati alle armi per le grandi manovre

Roma, 7 (per telefono)

Anche quest'anno, per ordine del Capo del Governo e Ministro delle Forze Armate, tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato che hanno un grado militare saranno richiamati alle armi in occasione delle prossime grandi manovre, che avranno luogo nella terza decade di agosto. Saranno pure richiamati nello stesso periodo i deputati e senatori che inoltreranno domanda.

La reazione antisemita in Germania e le vane speranze degli irriducibili

Berlino, 7

La prima visione del film «Petterson e Bendel», che ha come protagonista l'attore ebreo Friedmann, diede luogo giorni fa, come i giornali hanno largamente riportato, a vivaci proteste da parte del pubblico ebreo. Veramente in questo film non c'è proprio nessuna tendenza antisemita: esso è stato girato nel 1932 in Svezia, dove l'antisemitismo non esiste, ed è tratto da un noto romanzo, anche svedese. Il tema svolge le vicende di un ebreo polacco immigrato in Svezia che raggiunge la ricchezza con affari più o meno puliti. L'argomento comunissimo e senza trovate non contiene nulla d'offensivo contro la razza ebrea. Un film mediocre che si regge appena per l'interpretazione naturalistica del Friedmann che impersona l'affarista ebreo con la sua mimica e furberia tipiche. La reazione ebrea era quindi più che ingiustificata.

I berlinesi, alquanto sorpresi da queste dimostrazioni, cercarono di rintuzzarle e per alcuni giorni i caffè del Kurfuerstendamm furono teatro di scenate, ma dove tutto si ridusse a qualche pugilato con rottura di tazze e bicchieri. Noi, che ci prendemmo la briga di girare per la magnifica arteria berlinese, non assistemmo ad «assassinii», non vedemmo nessun «morto o gravemente ferito» e tanto meno «la strada trasformata in rigagnoli di sangue», come ebbero a scrivere alcuni giornali stranieri.

La polizia, intervenuta subito energicamente, proibì ai reparti d'assalto di partecipare a simili manifestazioni. Bisogna anche aggiungere che non ci mancò il solito elemento provocatore, che aveva una buona occasione per pescare nel torbido.

Per l'osservatore non superficiale questi fatti sono però sintomatici, come sintomatico è stato il discorso del dott. Ley a Passavia, che diede motivo a certa stampa straniera di fare mille congetture e vedere pericoli e trappole, che in verità non esistevano. Queste congetture sono state anche rafforzate dalle notizie dello scioglimento, in alcune città, di reparti di ex «elmetti d'acciaio» e dalle perquisizioni avvenute in casa di alcuni di essi, dove furono trovate delle armi e munizioni.

Siamo dunque al principio d'una sommossa? — si domanda il pacifico cittadino. Qualche cosa deve covar sotto — pensa lo stesso — tanto più che gli ebrei, di solito bene informati, incominciano a rialzare la testa. Ora tutto questo è un madornale equivoco e la colpa l'ha proprio senza entrarci per niente, la Reichswehr. Con la coscrizione obbligatoria che porterà l'esercito permanente a 550 mila uomini, i reazionari di ogni colore, ex tedesco - nazionali in maggioranza, che persistono di vedere la salvezza della Germania nel Kaiser, si sono illusi e s'illudono ancora, credendo che i giorni del nazional socialismo siano contati. A questo gruppo si aggiungono anche gli ebrei che, come noto, sono sempre gli ultimi a perdere la speranza. Reazionari ed ebrei, questi ultimi non si sa perchè, considerano ancora l'esercito come casta e con la strapotenza politica di prima della guerra e confidano che un giorno o l'altro la Reichswehr rovescierà Hitler per stabilire la tanto agognata dittatura militare, che preparerebbe il ritorno del Kaiser.

Ora tutto questo risponde ben poco ai fatti. I giovani ufficiali, ed anche i meno giovani, che hanno vissuto le convulsioni del dopoguerra hanno, senza alcun dubbio, una mentalità molto differente da quelli dell'epoca guglielmina, pur non avendo perduto nulla del vecchio spirito militare. L'ufficialità quindi, pur non essendo nazionalsocialista al 100 per cento, è in grandissima maggioranza favorevole ad Hitler ed al suo programma, specialmente dopo lo strappo delle clausole militari del trattato di Versaglia, che era sempre la spina nell'occhio dell'ufficiale prussiano.

Non dimenticando poi che il Ministro della Guerra von Blomberg è stato innalzato all'altissima carica proprio dal nazional-socialismo, quindi in fondo una creatura di Hitler, si può concludere che la Reichswehr è agli ordini del governo e non pensa affatto di sostituirsi ad esso. Una grande delusione di più per reazionari ed ebrei. Gli avvenimenti di questi ultimi giorni dimostrano chiaramente come in Germania non ci sia più posto per essi.